

la Val Gandino

Ottobre 2010



“Con te, tutto”

La scommessa di rendere casa la Chiesa

Avere un bambino (sempre, ma oggi in particolare) è davvero un atto di fede, un atto di speranza che parte da sé e abbraccia il mondo, aprendo a una dimensione densa di mistero.

È un po' come salire su una macchina senza essere certi che – al momento giusto – i freni funzioneranno, senza sapere se si arriverà tutti interi alla fine del viaggio, con la sola certezza di esserci, di partire, di desiderare con forza di arrivare alla meta, assaporandone già la gioia. È una condizione che fa sentire allo stesso tempo forti e fragili, felici ma anche molto soli in mezzo a un mare d'incertezze: parte da qui, quest'anno, il filo conduttore del programma pastorale diocesano «*E beata colei che ha creduto...*».

Il vescovo Francesco Beschi nel programma tende la mano alle famiglie giovani, e dirige su di esse anche la sensibilità e le energie delle comunità cristiane della diocesi. Ed è facile per un giovane genitore riconoscersi in ciò che il vescovo dice.

Donare la vita, per esempio, rende davvero più consapevoli di avere ricevuto a suo tempo lo

stesso dono. Moltiplica il senso di responsabilità, moltiplica le paure per il futuro. Dimezza il tempo e spinge a contare le risorse a disposizione: risorse d'energia, di relazione, di spazio e – ovviamente – di denaro. Per ogni famiglia giovane è un momento pieno di promesse, ma anche di impegni, di cambiamenti veloci – mai del tutto prevedibili – di grandi scelte. Scelte di vita, quindi, per chi crede (ma in fondo, in senso lato, per tutti) anche di fede. E poi, quando quel figlio tanto desiderato arriva, è facile scivolare nella solitudine, nel silenzio, perché ci sono così tante cose da fare.

La routine quotidiana cambia profondamente, tra pappe, pannolini, notti insonni, malattie, anche quando si rimane entro i confini della «normalità», e scherzando tutti gli amici te lo dicono prima, ma non è mai così vero come quando lo provi su di te.



Il pensiero è tutto concentrato sul piccolo che cresce, che ha bisogno di tutto, perché da solo non può, non ce la fa, né sul piano pratico né su quello emotivo. Può sembrare un paradosso, ma proprio il momento in cui lo sguardo si apre su un orizzonte così ampio, così pregnante dal punto di vista esistenziale, è il tempo in cui è più facile dimenticarsi di tutto il resto: degli amici, della comunità cristiana in cui si vive, perfino di essere una coppia e non solo dei genitori. E in queste condizioni, quando si arriva al battesimo e il prete dice: «Voi siete da ora depositari dell'educazione alla fede del vostro bambino» e magari consegna a mamma e papà un libro con il catechismo dedicato da 0 a 6 anni, capita di sentirsi un po' abbandonati, di sgranare gli occhi davanti all'enormità del compito, di guardare il bimbo che gorgheggia tra le tue braccia e chiedersi: «Adesso come faccio?».

E poi: una delle prime condizioni che i neogenitori sperimentano, è che i bambini (soprattutto quelli sotto i sei anni) possono dare fastidio, anche a Messa.

«*Piangono – racconta Martina, madre di due bimbi, Alessio di 5 anni e Filippo di sei mesi – oppure, quando diventano un po' più grandi, non stanno attenti. Alessio è un po' vivace e si nasconde nei confessionali, ogni volta che entra in chiesa vorrebbe accendere tutte le candele. E io mi sento fuori posto: non posso sgridarlo continuamente, né tenerlo legato al banco, e con due da seguire, poi, diventa davvero difficile. Così capita spesso che rimanga a casa. Mi dispiace, ma per me è una scelta obbligata*».

Sui più piccoli non fanno presa neanche le Messe cosiddette «dei bambini» studiate per i ragazzi che si preparano ai sacramenti, dai sei-sette anni in su: hanno un linguaggio troppo diverso, fatto di gestualità, di contatto, di osservazione più che di ascolto. Ci sono in diocesi alcuni parroci che ci hanno pensato e hanno creato degli spazi «su misura», magari con l'aiuto di gruppi e reti di giovani famiglie. Ce ne sono ancora pochi, ma stanno crescendo. Anche il rap-

porto con gli oratori per i bimbi di età prescolare è molto lento: «Nella nostra parrocchia – osserva Luisa, mamma di Enrico, due anni – non ci sono attività dedicate. Io frequento soprattutto il consultorio. La domenica a volte faccio un salto all’oratorio per incontrare gli amici. Ma spesso mi fermo poco, il tempo di un caffè e due chiacchiere, non riesco a fare altro». Le scuole materne parrocchiali possono essere invece – a volte in modo davvero sorprendente – una bella scoperta e una grande fonte di formazione, di relazione e di aiuto nell’educazione dei piccoli alla fede: sono luoghi di grande attività dove si sperimentano nuovi linguaggi e si avvicinano in modo nuovo i bambini a Gesù. Ci sono spazi per pregare e cantare insieme, si imparano i fondamentali della religione con un catechismo giocoso che non stanca i piccoli. «Sono rimasta davvero stupita – osserva Paola, mamma di Giorgia, quattro anni – quando mia figlia è tornata a casa e ha incominciato a chiedermi di dire le preghiere prima di andare a dormire. In un certo senso mi ha costretto a ricominciare a farlo, io avevo perso l’abitudine. E poi mi fa tante domande, mi chiede chi è Gesù, come mai l’hanno crocifisso. Ho capito che non era giusto darle una risposta qualunque e così sono tornata a leggere il Vangelo, e a pensarci su, per poterle dire qualcosa che avesse senso per me e anche per lei. È stato l’inizio di una bellissima esperienza: posso dire che mia figlia ed io stiamo crescendo insieme». Un’altra nota dolente (e qui il problema è il tempo) sono i corsi di formazione: «Sono un impegno in più – nota Giacomo, papà di Sergio, 5 anni, e Federico, 3 anni –. Ci sono corsi per tutto. Gli incontri con gli psicologi e i pedagogisti per diventare genitori migliori, le riunioni della scuola, e poi c’è anche la parrocchia: ma come si fa? Sono iniziative interessanti, e a volte se ne sente davvero il bisogno, però bisogna anche lavorare e occuparsi dei bambini. Certo ci sono i nonni, c’è la baby sitter. Ma se i bambini li lasci sempre a qualcun altro perché devi lavorare, perché magari la sera avresti voglia di uscire, perché prendi altri impegni, alla fine il tempo che resta da condividere diventa davvero poco, e ci si chiede tutta questa formazione in che cosa si traduce dal punto di vista pratico... È una provocazione ovviamente. Ma la domanda resta. Come si fa?».

Sabrina Penteriani

(da *L’Eco di Bergamo venerdì 8 ottobre 2010*)

1ª TAPPA
Inizio Anno Pastorale



*Si alzò
e andò in fretta*

Soggetto non è semplicemente Maria che è raffigurata dall’immagine nel momento dell’incontro con Elisabetta, ma anche la Chiesa che come Maria deve preoccuparsi di andare verso i più bisognosi, non solo i poveri, ma soprattutto le giovani generazioni, le giovani famiglie che hanno perso di vista l’annuncio cristiano del Vangelo.

Campane a festa per chi nasce

Una bella novità è destinata a coinvolgere le comunità del Vicariato. Quando nasce un bambino, i genitori che desiderano accompagnarlo successivamente al Battesimo possono segnalare il lieto evento al proprio parroco, che farà suonare le campane in allegrezza per 3 minuti.

Questa iniziativa è stata concordata tra i sacerdoti del Vicariato nell’ultimo incontro di ottobre. Nei giorni successivi un genitore è invitato a recarsi presso la casa parrocchiale per fissare due incontri in preparazione del Battesimo e per indicazioni circa la scelta dei padrini.

Santi Elisabetta e Zaccaria

I nomi di Elisabetta e Zaccaria, genitori di Giovanni il Battista, non compaiono nel calendario della Chiesa, ma, per lunga tradizione, la liturgia li ricorda il 23 settembre.

Troviamo la loro storia nelle prime mirabili pagine del vangelo di San Luca, nelle quali viene tracciato il prologo del più straordinario avvenimento della storia dell'umanità: l'Incarnazione di Dio fra gli uomini.

“Al tempo di Erode, re della Giudea – si legge – c'era un sacerdote di nome Zaccaria, la cui moglie era una delle figlie di Aronne e si chiamava Elisabetta. Ambedue erano giusti davanti a Dio ed osservavano, in modo irreprensibile, i comandamenti del Signore. Essi non avevano figli sia perchè Elisabetta era sterile, sia perchè erano molto avanti negli anni”.



La mancanza di una discendenza tormentava l'anziana coppia di Israeliti. Ma un giorno, mentre Zaccaria offriva l'incenso nel Tempio, apparve l'angelo Gabriele per annunciarli che le sue preghiere e quelle di Elisabetta erano state esaudite. “Tua moglie ti darà un figlio che chiamerai Giovanni. Egli sarà motivo di felicità, molti gioiranno per la sua nascita e sarà grande al cospetto del Signore”. Così il vecchio sacerdote e la moglie, creduta incapace di generare, partecipano al sublime evento dell'Incarnazione: da loro nascerà Giovanni, profeta dell'Altissimo e primo testimone di Cristo nel mondo. Per aver dubitato delle parole dell'angelo, Zaccaria rimane muto per tutto il tempo della trepidante attesa della moglie. Ed è in quel periodo che Elisabetta, ormai al sesto mese, riceve la visita di una lontana parente, Maria di Nazareth, moglie del falegname Giuseppe. Entrata nella casa di Zaccaria – si legge ancora nel vangelo di Luca – Maria saluta Elisabetta che, ripiena di Spirito Santo, ad alta voce esclama: “Benedetta sei tu fra tutte le donne e benedetto è il frutto del tuo grembo! “Maria le risponde con il Magnificat, meraviglioso cantico di ringraziamento alla potenza di Dio.

Dopo la nascita di Giovanni, Zaccaria riprende la parola per pronunciare il nome che verrà dato a suo figlio: Giovanni. Deve essere così chiamato, come aveva suggerito l'angelo del Signore e la sua felicità di padre si manifesta in un inno di lode a Dio: “Benedetto sia il Signore di Israele che ha visitato e redento il suo popolo...”.

In questi due anziani sposi si intravede l'immagine di una umanità nuova: sono i progenitori di tutti coloro che lodano la misericordia di Dio e che gioiscono nell'attesa di suo figlio Gesù.

A Madrid con il Papa per la Gmg 2011

Gli Oratori del Vicariato intendono organizzare per l'estate 2011 la partecipazione dei giovani della Val Gandino alle Giornate Mondiali della Gioventù che il prossimo anno si svolgeranno a Madrid, dal 16 al 21 agosto.

Sono in fase di definizione diverse proposte:

- una proposta vicariale dal 17 al 23 agosto
- una proposta diocesana più articolata, dall'11 al 23 agosto
- una proposta diocesana “express”, per i giorni 20 e 21 agosto con viaggio in aereo

Sul prossimo numero de “La Val Gandino” informazioni dettagliate e prezzi. Gli interessati possono sin d'ora segnalare la propria pre-iscrizione a parroci e curati del Vicariato.



SETTIMANA VICARIALE DELLA CARITÀ

“Educarci ed educare alla legalità”

8 - 14 novembre

Le sette Parrocchie del Vicariato hanno deciso di affrontare il tema della legalità, ritenendo che si stia diffondendo un senso di “sregolatezza” (*manca di regole*), non solo nella società nazionale ma anche nel piccolo della Val Gandino.

Sono d'attualità i casi di cronaca nazionale che raccontano di aggressioni per futili motivi, sintomo della perdita di quei valori etici che servono a contenere le pulsioni interiori, quelle regole che rendono strutturata e solida la personalità di ogni uomo e donna. Una delle cause di questa situazione è il soggettivismo etico, dove tutti giudicano le proprie azioni e adottano decisioni morali in base a criteri assolutamente personali.

Trattando della legalità si vuole rimandare non solo all'osservanza delle leggi umane ma anche della legge naturale inscritta nella nostra coscienza. Infatti una società che non rispetta la Legge diventa una società piena di ingiustizie dove i “forti” hanno il sopravvento. Ogni cittadino deve avere in prima istanza il senso del rispetto della regola, della norma.

In questa Settimana della Carità vogliamo riflettere e confrontarci su come “noi cristiani e cittadini” rispettiamo il principio della legalità, per migliorare la convivenza umana, vivendo quindi nella carità, in armonia con la verità del Vangelo.

Cercare il bene comune nel nostro vivere, a lungo andare sarebbe vantaggioso per tutti. Se invece puntiamo le nostre energie sui nostri interessi e sulle nostre convenienze, generiamo solo sofferenza. Emerge la necessità di un'educazione alla virtù della legalità, in primis nella famiglia e nella scuola.

Il titolo della settimana **“Educarci ed educare alla legalità”** attiene alla nostra educazione e a quella dei nostri figli, nell'ottica dell'onestà e dell'attenzione al bene comune, perché non ci sono solo *“gli affari miei”*.

Lo scopo principale è di riuscire a condividere alcune proposte di attenzione educativa che possano essere d'aiuto alle nostre famiglie.



PROGRAMMA

Martedì 9 novembre ore 20,30 - Chiesa di S. Martino (Oratorio) a Leffe

S. Messa vicariale per tutti

presieduta da don Virgilio Balducci cappellano del carcere di via Gleno.

Durante la celebrazione ascolteremo cosa ci dice la Parola di Dio sul tema della legalità.

Giovedì 11 novembre ore 20,30 - Cinema Teatro Loverini di Gandino

“Educarci ed educare alla legalità”

Incontro vicariale per genitori, insegnanti, catechisti ed educatori, sul tema conduce Fabio Defendi, collaboratore della Comunità don Milani del Patronato di Sorisole.

Sabato 13 novembre ore 13,30

Raccolta di S. Martino della Caritas

Domenica 14 novembre

Giornata parrocchiale della Carità in tutto il Vicariato.

Le offerte delle SS. Messe saranno per il Centro d'ascolto vicariale.

Il senso della vita

Ci pare interessante riportare il tema svolto da un ragazzo sedicenne, nostro concittadino, perché al di là dell'argomento trattato, dimostra che i nostri adolescenti non sono tutti "vuoti" e privi di valori. Al contrario, riescono ad affrontare le prime avversità della vita molto razionalmente e con la dovuta sapienza, in barba a tutte le statistiche negative e disfattiste degli psicologi che predicano ben barricati dietro le loro polverose scrivanie.

Deni

La vita, un viaggio nel tempo, di cui non conosciamo la durata. Un susseguirsi di fasi, momenti, fatti, emozioni.

Alcuni hanno la fortuna di vivere una vita bella, una vita in cui ad un certo punto ti fermi e pensi di non poter desiderare nulla di più. Una vita serena, vissuta appieno, magari con decisioni difficili, ma senza alcun rimpianto.

Altri, al contrario, sono destinati ad una vita povera, sfortunata, all'insegna di problemi quotidiani e di sofferenze. Alcuni di questi, tuttavia, trovano egualmente il modo per essere felici. Mentre

qualcuno che ha tutto per esserlo, trova il modo per essere infelice.

Strana la vita. Io, per essere sincero, ancora non l'ho capita.

Quali sono le cose che contano davvero? Dovrei dire la famiglia, gli affetti, le amicizie quelle vere, la salute, l'istruzione, lo sport.

Tutte cose di certo fondamentali della nostra vita, cose senza le quali probabilmente sarebbe difficile andare avanti; cose che per noi sono quasi scontate, dovute, ma che in fondo sappiamo non esserlo.

Per quanto mi riguarda, io faccio parte della categoria di persone che non si accontentano mai, che faticano a godere delle piccole cose di ogni giorno perché cercano qualcosa che non hanno.



Sarei banale raccontarlo: chi legge questo tema potrebbe pensare a chi l'ha scritto come a un ragazzo viziato che non ha ancora superato la fase adolescenziale. Sarà pur vero, ma non me ne vergogno.

Ho sempre vissuto la mia vita in modo più che sereno, ho avuto un'infanzia invidiabile e, tutto sommato, non avrei voluto altro. Non mi preoccupavo dell'amore, vivevo le mie storie e le mie esperienze così come venivano, senza troppe preoccupazioni.

Poi, a un certo punto della vita, succede che incontri una persona, in genere quella sbagliata, che ti sconvolge. Capovolge la tua vita da un momento all'altro. A volte basta uno sguardo, altre volte il sentimento nasce poco a poco, ma, quando nasce, è potentissimo.

E allora la tua vita cambia, cambia in funzione di quella persona, e la vita diventa amore, passione, ossessione, brividi di trasalimento che non avresti mai pensato di provare.

E così la ragione è offuscata, il cuore prende il sopravvento e ti rendi conto che solo per quei momenti, che ora mi è difficile descrivere, la vita vale la pena di viverla.

Ma poi c'è sempre qualcosa che va storto, nasce la paura; una paura strana, senza senso, la paura di essere felice, la paura che tutto possa finire. E spesso è proprio questa stessa paura che fa finire tutto.

Quando tutto questo finisce, è l'inizio di una fase tremenda. Una fase in cui fai di tutto per dimenticare. Cerchi un motivo che non trovi mai, odi, ti arrendi, te ne fai una ragione, cerchi più che puoi di convincere te stesso a non pensare; ma prima o poi ti accorgi da solo che questo non è possibile. Perché ogni cosa è un maledetto ricordo. E non puoi fare altro che andare avanti ad aspettare, aspettare il momento nel quale capisci che la vita non ha significato. E in quel momento ci sono errori che non puoi fare a meno di commettere.

Allora ricominci a combattere per qualcosa che avevi già perduto, e rinasce la speranza, che è l'ultima a morire, ma anche la prima ad illudere. Una speranza alla quale ti aggrappi e che ti permette di vivere, giorno per giorno, con la consapevolezza di ciò che si ha, sapendo che la vita è una soltanto, e per questo bisogna viverla al meglio. Divertendosi, studiando e facendo più esperienze possibili.

Forse questa è solo una tappa del mio viaggio e forse mi accompagnerà per sempre: chi lo sa?! Mi limito a vivere e a sognare, sognare sempre, e dicono che i sogni un giorno si avvereranno. Il senso di tutto questo? A dire il vero non so quale sia, magari in futuro guardando indietro lo capirò e, rileggendo questo tema mi scapperà un sorriso, oppure rimarrò nascosto per sempre.

Un sedicenne

Sboccia un fiore contro la violenza

L'associazione "Fior di loto", onlus, contro la violenza e il maltrattamento sulle donne, è attiva nella provincia di Bergamo dall'anno 2008.

Ha un proprio statuto, ha carattere volontario, colloca il proprio intervento nell'area del disagio psicologico ed esistenziale causato dal maltrattamento e dalla violenza sulle donne.

Negli ultimi anni sono in aumento i casi di violenza fisica e/o psicologica che coinvolgono le donne nell'ambito familiare e sociale, molti dei quali non sono denunciati. Obiettivo dell'associazione è quello di offrire un servizio gratuito di ascolto e sostegno gestito da operatrici e figure professionali che intervengono nella relazione d'aiuto per sostenere la donna e lo stato di sofferenza e solitudine in cui vive.

L'Associazione Fior di loto ha ora una propria unità anche a Gazzaniga.

Offre uno spazio di ascolto dove le donne in difficoltà possono rivolgersi in completa riservatezza e anonimato trovando un sostegno e un supporto ai problemi che vivono quotidianamente. Nei colloqui con le operatrici, ogni donna sarà messa nella condizione di poter scegliere il proprio percorso senza costrizioni, sino a ritrovare la propria serenità.

Potrà avvalersi gratuitamente di:

- consulenza psicologica
- consulenza legale
- consulenza ginecologica



Perché sostenere l'associazione?

- Un omicidio su 4 avviene in famiglia. Il 70% delle vittime sono donne, uccise fra le mura domestiche quasi unicamente per ragioni passionali o in seguito a liti e difficoltà familiari (ricerca URES).
- La violenza contro le donne riguarda tutti: non dipende dalla nazionalità, la fanno gli uomini.
- La violenza è: fisica, psicologica, economica e sessuale.
- Il 30% dei partner violenti aveva un padre che picchiava la madre.
- Una donna su tre non parla con nessuno delle violenze di cui è stata vittima.

Vuoi unirti a noi?

Contattaci, puoi offrire il tuo tempo e la tua professionalità.



Sede: Gazzaniga presso il Municipio
cell. 345.3456285
www.associazionefiordiloto.it
e.mail: bg@associazionefiordiloto.it

Nascere alla vita e rinascere nel Battesimo

Il Vicariato di Gandino ha organizzato, fra settembre e ottobre, quattro incontri formativi per quanti hanno a cuore l'educazione dei propri figli e il futuro della nostra società.

Nel primo incontro i relatori Enzo e Patrizia Noris hanno affrontato il tema della procreazione ai nostri giorni, analizzando le attese, le paure e le difficoltà che ci spingono a posticipare sempre più la decisione di procreare rischiando, nell'estremo dei casi, di non essere più genitori per i nostri figli ma nonni.

Siamo abituati a pianificare tutto e quindi anche la decisione di avere un figlio segue questo iter, e la nostra attenzione è più focalizzata sulle problematiche che tale decisione comporta piuttosto

che sugli aspetti positivi e sulle gioie che ne possono scaturire.

Il secondo incontro, con il relatore dott. Ezio Aceti e la sua comunicazione empatica, ci ha coinvolto alla grande e fatto riflettere sul fatto che per poter educare bisogna innanzitutto conoscere il bambino.

Senza conoscenza si rischia di fare danno, anche in modo inconsapevole. Si parla del bambino da 0 a 6 anni e della sua logica egocentrica, con la sua concezione del tempo inteso come eterno (per lui 8 ore sono come una settimana per noi adulti) e con la sua smisurata e assoluta fiducia nei genitori e nell'adulto in genere. Un po' come dire che per lui è "Vangelo" tutto quello che facciamo e diciamo. Questa è una grossa potenzialità per gli educatori ma anche un'importante responsabilità.

Un'affermazione che ci ha lasciato stupiti, è che già a 4 mesi nasce l'ottimismo nel bambino e lo trasmette la mamma con il suo sguardo. Tutte le mamme sicuramente in quel momento hanno cercato di ricordare come guardavano il proprio figlio a quell'età.

Ha puntualizzato infine che per poter educare bisogna amare e sapersi mettere nei panni dell'altro, fare esercizio costante di tolleranza, non stancarsi mai di ricominciare, sapersi stupire, gratificare e sviluppare la parte positiva che c'è in ognuno di noi.

Durante il terzo incontro, sempre con il dott. Aceti, sono stati analizzati i punti di forza e di debolezza dei ragazzi di oggi. La conoscenza ci aiuta a capire le difficoltà che possiamo incontrare a educare e le potenzialità che abbiamo per farci ascoltare.

Si sono poi delineati gli obiettivi minimi per una educazione umana fondata su quattro principi riconosciuti da tutto il mondo (non uccidere, non rubare, non mentire, non commettere atti impuri, intesi come rispetto per l'altro sesso). L'educazione cristiana si fonda sugli stessi principi ma con uno sforzo in più: vedere l'altro con gli occhi di Dio. Dobbiamo tenerci in allenamento costante per migliorare la nostra arte di amare, un po' come facciamo per mantenere in forma il nostro corpo.

Dobbiamo sforzarci di amare **tutti**, amare per **primi**, amare **sempre**, farsi **uno** con l'**altro**.

Sono stati messi in evidenza i cardini educativi che stanno nel saper ascoltare, nel saper insegnare a gestire le proprie emozioni, nel saper testimoniare con parole e fatti e nello spirito di sacrificio inteso come voglia di mettercela tutta e riprovarci tutte le volte che ci sentiamo incapaci.

L'educazione è "un dare e un ricevere" che sa sprigionare gioia in entrambi i ruoli.

Arrivederci ai prossimi incontri che ci auguriamo il Vicariato organizzi sempre più numerosi.



Una mamma

Il bello di incontrarsi

*“Tutte le famiglie felici si assomigliano fra loro,
ogni famiglia infelice è infelice a suo modo.”*

(Lev Tolstoj – Anna Karenina)

Preghiera per le famiglie

Le nostre famiglie vivono un tempo di particolare difficoltà: crisi di coppia, incomprensioni, accesa litigiosità, stress... Tutto questo viene considerato spesso una tra le cause che sempre più frequentemente e dolorosamente portano alla separazione e al divorzio.

Cosa possiamo fare? Preghiamo. “Non basta più pregare”, dice il titolo di un vecchio film, ma noi sappiamo che la preghiera crea sensibilità e stimola all’azione.

Per il momento ci diamo questo appuntamento: ogni primo sabato del mese alle 16,30 in Oratorio a Gandino.

Iniziativa per le coppie di sposi

Sono previsti due percorsi per giovani coppie di sposi del Vicariato.

- Un gruppo unisce le coppie (sposate o fidanzate) che da almeno un anno hanno completato il Corso Fidanzati. Gli incontri si svolgono il secondo sabato del mese in Oratorio o comunque secondo il calendario di volta in volta pubblicato su La Val Gandino. Referenti: Sara e Giambattista Gherardi (tel.035.727221) e Lorella e Paolo Canali (tel.328.1159855).
- Le coppie che hanno ultimato quest’anno l’itinerario di fede in preparazione al matrimonio (sia a Gandino che a Peia) costituiscono un nuovo gruppo, che pure si ritrova in Oratorio, secondo il calendario di volta in volta pubblicato su La Val Gandino, probabilmente il venerdì. Referenti Stefano e Luisa Parolini (tel. 035.746858).
- Continua il proprio percorso anche il Gruppo Famiglie, che si ritrova in Oratorio al sabato nelle seguenti date: 30 Ottobre, 27 Novembre, 18 Dicembre, 22 Gennaio, 26 Febbraio, 26 Marzo, 30 Aprile. Referenti Stefano e Luisa Parolini (tel. 035.746858).

Per separati, divorziati e risposati

Don Innocente è disponibile a dare suggerimenti per un aiuto. In particolare alcuni riferimenti:

Il gruppo diocesano “La Casa”

- Incontri di preghiera in centri sparsi per la diocesi (i più vicini per Gandino sono Villa d’Ogna e Bergamo).
- Incontri di confronto e formazione presso la comunità del Paradiso (via Cattaneo 7, Bergamo).
- Incontri individuali o consulenza in merito a una eventuale causa di nullità matrimoniale (don Eugenio Zanetti - tel. 035.278224).

Consultorio familiare

Servizio di mediazione familiare per genitori separati o divorziati sulle principali questioni che riguardano i figli (via Conventino 8, Bergamo tel 035.4598350).





Parrocchia di **Gandino**

Diario Sacro

OTTOBRE

- 24 Domenica XXX del Tempo Ordinario – Ore 15 Vespri, S. Rosario e Benedizione
25 Lunedì ore 08.00 S. Messa al Suffragio - ore 20,30 S. Rosario missionario (S. Mauro)
26 Martedì ore 20,30 Confessioni in Oratorio per adolescenti e giovani
27 Mercoledì ore 09,30 Confessioni presso la Casa di Riposo
28 Giovedì ore 08,00 S. Messa a S. Croce
ore 14,30 Confessioni in Oratorio per i ragazzi delle elementari
ore 15,30 Confessioni in Oratorio per i ragazzi delle medie
29 Venerdì ore 09,00; 15,30; 20,30 Confessioni per gli adulti
30 Sabato ore 07,30-9 e 16.00-18,00 Confessioni individuali
31 Domenica XXXI del Tempo Ordinario - ore 15,00 Vespri, S. Rosario e Benedizione
Ore 16.00 Castagnata in oratorio
Ore 18,00 S. Messa prefestiva della solennità dei Santi

NOVEMBRE

- 1 Lunedì Tutti i Santi – Ore 10.30 Messa e presentazione ragazzi Prima Confessione, Prima Comunione e Cresima - Ore 15,00 Vespri, Benedizione e Processione al Cimitero
2 Martedì Commemorazione dei Defunti – ore 07.00 e ore 16,00 SS. Messe a S. Mauro
ore 08.00, 17,00, 20,30 SS. Messe in Basilica
ore 10,00 e ore 15,00 SS. Messe al Cimitero
3 Mercoledì ore 15,00 S. Messa al Cimitero
4 Giovedì ore 15,00 S. Messa al Cimitero - ore 16,00 Gruppo Padre Pio e S. Messa (S.Mauro)
5 Venerdì ore 15,00 S. Messa al Cimitero
ore 17,00 S. Messa e adorazione fino alle 21,30 (ore 20,30 animata dalle Confraternite)
6 Sabato ore 16,30 - Preghiera per le famiglie in Oratorio
7 Domenica XXXII del Tempo Ordinario – ore 10,30 S. Messa a ricordo dei caduti
ore 15 Vespri, S. Rosario e Benedizione - ore 16,30 Battesimi comunitari
9 Martedì ore 20,30 Settimana vicariale della Carità - S. Messa vicariale a S. Martino (Lefte)
11 Giovedì ore 15,00 S. Messa al Cimitero (sospesa quella delle ore 17,00)
Settimana vicariale della Carità – Incontro sul tema della legalità (oratorio Gandino)
14 Domenica XXXIII del Tempo Ordinario – ore 15,00 - Vespri, S. Rosario e Benedizione
16 Martedì ore 20.30 Lettura e preghiera con la Bibbia (Convento)
18 Giovedì ore 15,00 S. Messa al Cimitero
21 Domenica XXXIV del Tempo Ordinario
ore 09,00-12,30 (con S. Messa) – ritiro vicariale per sposi (Convento)
ore 15,00 Vespri e catechesi adulti
22 Lunedì ore 08,00 S. Messa a S. Pietro (posticipo Presentazione di Maria)
23 Martedì ore 20.30 Lettura e preghiera con la Bibbia (Convento)
25 Giovedì ore 15.00 S. Messa al Cimitero
28 Domenica I di Avvento ore 15,00 Vespri e catechesi adulti

BENEFICENZA

Settenario Madonna Addolorata: fiori, torce, portatori € 1.400,00, N.N. € 600,00

Alla chiesa di S. Giuseppe per nuovo parafulmine N.N. € 160,00 e N.N. € 100,00

Un sentito ringraziamento a tutti i benefattori

E' in arrivo "La Voce della Parrocchia"

Il titolo potrebbe aver messo in allarme i nostri lettori: un nuovo giornale? una concorrente de "La Val Gandino"?

Niente di tutto questo, anzi una piacevole novità che verrà introdotta a Gandino nelle prossime settimane.



Si tratta dell'installazione di un impianto di trasmissione radio, collocato in Basilica, che consentirà di trasmettere in diretta le celebrazioni nelle case, dove verrà collocato un apposito apparecchio ricevente di semplice utilizzo.

E' un'iniziativa già attuata in altre parrocchie della Diocesi e resa possibile dalla fornitura dell'impianto da parte di Radio E, la radio diocesana che recentemente ha chiuso le trasmissioni e cui la Parrocchia aveva aderito anni fa dopo la chiusura in Oratorio di Radio Studio 2001.

Gli apparecchi riceventi disponibili sono attualmente un centinaio e in questa fase iniziale di sperimentazione saranno distribuiti agli ammalati che vengono seguiti dal parroco e dagli altri sacerdoti.

Successivamente sarà possibile richiedere in parrocchia l'utilizzo di un apparecchio ricevente, secondo modalità e priorità che saranno contemplate da un apposito regolamento.

Allo studio anche la possibilità di creare collegamenti dell'impianto centralizzato in Basilica con l'Oratorio e la chiesa di S. Mauro, per ampliare le possibilità di trasmissione. Chi volesse segnalare, senza impegno, una disponibilità di massima all'utilizzo del servizio è pregato di contattare don Alessandro.



Pro memoria iniziative e incontri

- **Incontro formativo catechisti ed educatori**
Domenica 14 novembre convegno diocesano catechisti a Chiuduno
Lunedì 15 novembre ore 20.30 in Oratorio
Giovedì 18 novembre ore 20,30 incontro catechisti ragazzi elementari e medie
- **Incontro con i genitori e i ragazzi della Prima Comunione, Prima Comunione e Cresima**
Domenica 24 ottobre ore 15,00 (Oratorio)
Domenica 28 novembre ore 15,00 (Oratorio)
- **Incontro vicariale vocazionale ragazze**
Sabato 6 novembre ore 16,00 – 21,00 a Gandino
- **Iniziative caritative**
Sabato 13 novembre dalle ore 13,30 raccolta di S. Martino

ORARI SANTE MESSE

da Lunedì a Venerdì	S. Mauro: ore 7 - 8 - 17	Casa di riposo: ore 9
Sabato e prefestivi	S. Mauro: ore 7	Basilica: ore 18
Domenica e festivi	Basilica: ore 7 - 8.30 - 10.30 - 18	Casa di riposo: ore 9
		Casa di riposo: ore 9 - 17 S. Rosario

- Ogni 1° venerdì del mese: ore 17 S. Messa e Adorazione fino alle 21.30 (ore 17.30÷18.30 e 20.30÷21.30: adorazione comunitaria).
- S. Messa nella Cappella del Cimitero: ogni giovedì alle ore 15 nel mese di novembre e alle ore 20 nei mesi di luglio e agosto.

CELEBRAZIONE COMUNITARIA DEL BATTESIMO Domenica 7 novembre (ore 16.30) - 9 gennaio 2011 (ore 10.30)
13 febbraio (ore 16.30) - 13 marzo (ore 16.30) - 1 maggio (ore 10.30) - 5 giugno (ore 16.30) - 10 luglio (ore 10.30)
28 agosto (ore 10.30)

SS. CONFESIONI (e direzione spirituale) Oltre alle proposte comunitarie in diversi periodi dell'anno
Ogni Sabato e vigilia di festa: dalle ore 7.30 alle 8.30 e dalle 16 alle 18 - Primo Giovedì del mese: ore 7.30 e 16.30
Primo Venerdì del mese: ore 7.30 e dalle 16.30 alle 19 - Negli altri giorni: chiedere ai sacerdoti al termine della S. Messa

Benvenuto don Innocente!

L'ideale abbraccio dell'intera comunità e un insperato splendido sole hanno accolto a Gandino il nuovo prevosto don Innocente Chiodi, che sabato 25 settembre ha fatto il suo ingresso ufficiale in parrocchia.

Un corteo di motociclisti, fra i quali numerosi i rappresentanti del neonato Moto Club Valgandino, ha accolto don Innocente all'altezza del complesso "Do.Ben.Ca.", all'inizio della Val Gandino scortandolo sino all'Oratorio, dove erano assiepate migliaia di persone. Tre botti fragorosi hanno dato la stura ad un applauso prolungato, mentre il cielo si è colorato di centinaia di palloncini bianchi e gialli, gli stessi colori che dominavano gli addobbi che hanno letteralmente rivestito l'abitato, grazie all'impegno di tanti volontari nelle settimane precedenti.

Fra i primi a stringere la mano al nuovo parroco il sindaco Gustavo Maccari e il luogotenente dei carabinieri Giovanni Mattarello, le Confraternite in divisa, gli Alpini, la Protezione Civile, i ragazzi delle squadre dell'Oratorio e tantissimi gandinesi. Particolarmente folta anche la rappresentanza di Pagazzano (guidata dal sindaco Raffaele Moriggi e dal sindaco del consiglio dei ragazzi, Alice Bolzoni), che aveva salutato una settimana prima don Innocente dopo dodici anni da arciprete. I bambini della Scuola Materna hanno recitato una poesia e donato al nuovo prevosto un colorato disegno. I giovani dell'Oratorio hanno presentato in strada una danza augurale sulle note di Wavin Flag, prima che il corteo raggiungesse, accompagnato dal Civico Corpo Musicale, la piazza del Municipio dove il sindaco Gustavo Maccari ha porto il saluto ufficiale.

E' seguita la solenne celebrazione in Basilica, presieduta dal delegato vescovile mons. Arturo Bellini, parroco di Verdello, paese natale di don Chiodi. A concelebbrare la messa c'erano numerosi sacerdoti del Vicariato e legati al nuovo parroco. Don Innocente ha firmato l'atto ufficiale di presa di possesso della Parrocchia, controfirmato da mons. Bellini e da Zita Canali e Diego Fiori, quali componenti del Consiglio Pastorale e in rappresentanza della comunità. Paolo Tomasini ha letto a nome della comunità il messaggio di benvenuto (ne pubblichiamo il testo integrale). Al termine i fedeli e don Innocente si sono radunati sul sagrato, dove hanno potuto ammirare la sorpresa di uno spettacolo pirotecnico (assolutamente inedito per Gandino) sullo sfondo della basilica, reso possibile dall'impegno di Livio Marchi. Il corteo verso l'Oratorio è diventato una vera e propria cordata con a capo il nuovo parroco: quasi un chilometro di fune, che a metà strada,



La veglia in Basilica di venerdì 24



all'altezza del Bar Savoia, ha "agganciato" anche il mega tandem a nove posti che ha caratterizzato il CRE della scorsa estate. Don Chiodi ha condotto il velocipede, sul quale sono saliti anche i due sindaci. In Oratorio la cena a buffet ha accolto più di mille commensali, con l'impeccabile servizio dei numerosi volontari.

Domenica don Innocente ha salutato al mattino le Suore Orsoline, celebrando la messa in Convento.

"Siamo come un piccolo gregge in attesa del pastore, – ha detto fra l'altro Madre Grata Sirtoli in un breve indirizzo di benvenuto - abbiamo tenute accese le lampade della preghiera ed abbiamo così atteso il suo arrivo. Adesso Lei è qui e noi vogliamo gioire nel Signore con Lei per questo nuovo inizio. Pregheremo il Signore perché Lei si innamori presto di questa parrocchia, della sua gente e della sua storia, del suo patrimonio di fede e di cultura, perché possa sentirla sua, dedicandole tutto l'amore che il buon Dio Le ha messo nel cuore".

Nel pomeriggio don Innocente ha incontrato i rappresentanti dei gruppi parrocchiali sotto il porticato dell'Oratorio, dove si è tenuta la "Tombola Innocente" con i classici numeri sostituiti nelle caselle dai volti dei volontari. In Basilica don Innocente ha celebrato la messa di inizio anno pastorale e porto il suo saluto ai gandinesi (pubblichiamo a parte il testo integrale dell'omelia).

In serata il Comune e la Pro Loco hanno offerto in onore di don Innocente uno spettacolo di teatro e danza, "Il Fiore nel fucile", proposto dalla Compagnia Soggetti Smarriti, legato al tema della pace.



“...grazie di essere qui in mezzo a noi!”

Accogliere un sacerdote, un parroco... accogliere te, Don Innocente, è per tutti noi cristiani di Gandino, innanzitutto, una grande esperienza di Chiesa.

Sì, di Chiesa, perché non giungi qui da te stesso -anzi, certamente, ti è costato fatica lasciare la comunità di Pagazzano-, ma inviato dal vescovo per essere pastore e guida di questo “piccolo popolo di Dio” che vive a Gandino.

E il tuo sì a questa chiamata ci svela l'amore e la cura paterna che Dio ha per ognuno di noi, per le nostre famiglie e per il nostro paese; ci apre alla gioia dell'unità e della condivisione; ci chiama tutti, indistintamente, ad una fattiva e generosa collaborazione per edificare il Regno di Dio, qui, in questa terra.

A Gandino, don Innocente, troverai una storia e tante storie da conoscere e comprendere, problemi da risolvere, sfide da affrontare, ma anche tesori nascosti nei cuori delle persone, silenzi carichi di umanità, cammini da condividere, bambini e ragazzi da comprendere ed incoraggiare, sofferenti da sostenere e consolare. Ma ti chiediamo, e per questo preghiamo con insistenza il Signore, di essere tutto questo prima di tutto e soprattutto nel nome di Cristo buon pastore. Nel Suo nome indicaci sempre la via tracciata dal Vangelo perché camminando insieme possiamo giungere alla salvezza eterna.

Saluto letto in basilica da Paolo Tomasini



“Chiodi in strada”, ma è il nuovo parroco

I giorni precedenti l'arrivo del nuovo prevosto sono stati contraddistinti dagli intensi preparativi per addobbi e decorazioni. Particolare impegno ha richiesto per esempio la realizzazione dell'arco d'ingresso all'altezza dell'Oratorio, ma anche la preparazione di tanti allestimenti in varie zone del paese, pur non direttamente toccate dal corteo di benvenuto di sabato 25 settembre.

La fantasia ha caratterizzato alcuni striscioni ideati dai ragazzi dell'oratorio e affissi lungo il percorso da Fiorano verso Gandino, come è ormai consuetudine per gli sposini in occasione dei matrimoni. In questi casi le rime si sprecano e l'ironia galoppa: la Centex è per l'occasione diventata “Inno...Centex”, e via discorrendo. Fra i tanti slogan uno è parso perfetto: “Attenzione! Pericolo Chiodi sulla strada”, con riferimento al cognome del nuovo prevosto.

Un riferimento simpatico e chiaro, o forse no, per gli automobilisti che venerdì 24 settembre si sono trovati a transitare lungo la provinciale: qualcuno ha pensato che l'avviso segnalasse davvero un pericolo reale. Si racconta di rallentamenti decisi e sguardi confusi, di gente che ha capito e sorriso e di altri che qualche domanda se la sono posta.

A scanso di equivoci Don Alessandro e i giovani hanno pensato di spostare l'avviso, ma nel frattempo la Polizia Locale di Casnigo (competente per territorio) era intervenuta, per dovere d'ufficio, rimuovendo lo striscione incriminato. Tirata d'orecchi d'obbligo e restituzione dello striscione, apparso il sabato senza creare problemi. Un motivo in più per sorridere anche per il nuovo parroco: lui è sicuramente... Innocente.



Carissimi fratelli Gandinesi,

Grazie!

...per la vostra fede in Dio, per la vostra preghiera. Grazie per la fiducia che vorrete riporre in me.

Chiedete, per il vostro e per il mio bene, che possa essere docile al Signore.

Vengo a voi come prete, ma prima ancora come cristiano. Come pastore, ma prima ancora come figlio di Dio. Sono mandato a voi: l'iniziativa non è mia. Non ho mai chiesto nulla e se l'avessi fatto, non avrei osato tanto. E' la volontà del Vescovo, che accolgo come volontà di Dio. Ho dato la mia disponibilità: umile, di chi è consapevole di un incarico impegnativo, ma fiduciosa, di chi desidera confidare più in Dio che nelle proprie forze.

In questi giorni di riflessione in un monastero mi hanno fatto compagnia queste espressioni: *"Con Te tutto, senza di Te nulla"*; *"Niente ti turbi, niente ti spaventi: Dio solo basta"*; *"Tutto posso in Colui che mi dà la forza"*. Hanno permesso di abbandonare progressivamente le titubanze più evidenti e di fidarmi maggiormente di Lui.

Un programma per me e per voi?

Lasciare che sia Lui a fare programmi. Essere quindi **una pagina aperta per Dio**: fragile come un comune foglio di carta, anche segnata da cancellature e da correzioni; un pezzo di carta, magari sbiadito, ma con una Parola che non ci appartiene, per quanto ci sforziamo di fare nostra. Una parola di vita che sostiene. Una parola di gioia che incoraggia. Una parola di Dio che salva.

Lasciare che sia lui a scrivere, con i suoi tempi, i suoi modi, che si serva di noi come strumento, lettera leggibile a chi ci sta accanto, a chi ci sfiora anche solo per un momento, a chi incrocia il nostro passo.

Sia il profumo della parola-pane di vita ad attirare l'attenzione, come la fragranza del pane appena sfornato, quello di tutti i giorni, che accompagna i momenti luminosi come quelli più oscuri; il pane spezzato con chi ne è privo, il pane condiviso nella comunione e nella festa e quello consumato nella solitudine.

"Uomo di Dio"

Così dice Paolo rivolgendosi a Timoteo.

Il sacerdote è anzitutto **Uomo**: *"cosa molto buona" e insieme debole* (Gn 2-3)

Di Dio: appartiene a Lui, pur nella libertà delle sue scelte, nelle quali può crescere o distruggersi.



E' chiamato da Dio: alla vita mediante la nascita, alla fede mediante il battesimo, al servizio mediante il sacerdozio. Cosa devono ricercare più di ogni altra cosa il prete e il cristiano?

La lettera di Paolo a Timoteo chiarisce nei suoi primi versetti: **lo scopo del comando è la carità, l'amore.** I cristiani saranno riconosciuti per come si amano. L'amore nasce da un cuore puro, da una buona coscienza, da una fede sincera. (1 Tim 1)

“Conserva la fede!” raccomanda Paolo a Timoteo, consapevole delle minacce sempre presenti tese a far dimenticare la nostra origine, il nostro Padre.

Gesù Cristo è la parola del Padre degna di fede: è venuto per salvare i peccatori. Il primo tra questi sono io, dice Paolo. La consapevolezza del proprio limite è la condizione per lasciare a Dio lo spazio che gli compete perché **“Tutti giungano alla conoscenza della verità.”**

Tutti: l'attenzione del pastore è per tutto il gregge, per la pecora madre e per l'agnellino sgambettante, per chi è nell'ovile e per chi se ne sta fuori. Tutti sappiano di essere avvolti dallo sguardo amorevole del Padre.

“Allénati alla vera fede perché l'esercizio fisico è utile a poco, la vera fede è utile a molto. La nostra speranza è nel Dio vivente: ciò prescrive e insegna.”

Il cristiano sia messaggero di un Dio che vive, ed è per la vita, per la gioia, per la festa, anche per il peccatore che si pente. Soprattutto gioisce per questo.

“Sii di esempio nel parlare, nel comportamento, nella carità, nella fede e nella purezza. Vedano il tuo progresso, vigila, sii perseverante: salverai te stesso e chi ti ascolta.”

Il ruolo del prete è delicato: a lui viene chiesto ciò che è richiesto a tutti, ma con la responsabilità di chi sta davanti e segna il passo. La vostra preghiera per il prete è preziosa, il vostro richiamo è doveroso, la vostra comprensione è gradita.

Guai agli spensierati...

Così ammonisce il profeta Amos nella prima lettura. Si rivolge a quelli che si considerano sicuri, e non si preoccupano del popolo che va in rovina, non pensano. Il pensiero da non abbandonare è questo: la nostra salvezza è nel Signore. La nostra vita terrena è provvisoria. Siamo pellegrini, la tenda costruita su questa terra lascerà il posto alla nostra casa nei cieli. Dimenticare questo fa perdere il senso delle cose, del fare, del lavorare, del gioire, del patire. *“Cosa serve a noi lavorare tutto il giorno per costruire cose che non han valore? Non sono altro che gioie di un momento, ma che poi svaniscono, svaniscono come il vento.”*

La ricchezza è un rischio, se non è usata come strumento per il bene: fa perdere la cognizione di ciò che conta di più, offusca lo sguardo, lo allontana dal creatore, illude chi la possiede di essere onnipotente,



non stimola a cercare il Signore.

Le nostre possibili ricchezze: l'eccessiva sicurezza nelle proprie forze, l'orgoglio, la supponenza, la vanità che è idolatria. In fondo l'egocentrismo: il pensarsi al centro del proprio universo.

C'è un rimedio? Contare sull'uomo non serve, non può salvare, fosse anche risuscitato dai morti. Ascoltare piuttosto Mosè e i profeti, la legge e la parola che salva, che illumina, che fa gioire il cuore. La parola di Gesù.

Quali sono i modi proposti dalla chiesa per rimanere in ascolto della Parola?

La liturgia: le scritte fanno risuonare la voce dello Spirito Santo e per mezzo di esse Dio viene incontro ai suoi figli ed entra in comunione con loro. Il giorno del Signore fa ritrovare all'uomo il significato della sua esistenza, la direzione del suo cammino, il sostegno per i suoi giorni.

La predicazione, nutrita e regolata dallo Spirito Santo, è pane spezzato, cibo di vita eterna.

La teologia, basata sulla parola di Dio come fondamento.

La vita quotidiana, segnata dalla frequentazione assidua e orante della scrittura.

Vorrei concludere con una preghiera che conservo nel breviario, composta dal Card. Newman:



*Caro Gesù, aiutami a diffondere la Tua fragranza ovunque vada,
inonda la mia anima con il Tuo Spirito e la Tua Vita.
Penetra e possiedi tutto il mio essere,
così completamente che la mia vita non sia che un riflesso luminoso della Tua.
Risplendi attraverso di me, e sii così presente in me,
che ogni anima con cui vengo a contatto sperimenti
la Tua presenza nella mia anima.
Che alzino gli occhi e vedano non più me, ma Gesù soltanto!
Rimani con me, e allora comincerò a risplendere come Tu risplendi;
risplendere in modo da essere luce per gli altri.
La luce, o Gesù, proverrà tutta da Te;
niente di essa sarà mia.
Sarai Tu a risplendere sugli altri attraverso di me.
Fa' che, così, io ti lodi nel modo che più ami:
risplendendo di luce su coloro che sono attorno a me.
Fa' che ti annunci senza predicare,
non a parole, ma con l'esempio,
con una forza che trascina,
con l'influenza benevola di ciò che faccio,
con la pienezza tangibile dell'amore che il mio cuore porta per Te. Amen.*

La Parola di Dio sia luce ai nostri passi.

Tutti insieme a Villa di Serio

Tutti ricordiamo la lunga “cordata” che ha caratterizzato l’attesa e i festeggiamenti per l’ingresso in parrocchia del nuovo prevosto don Innocente Chiodi. Quella lunga fune si è idealmente prolungata sino a Villa di Serio, dove domenica 3 ottobre si è svolto il pellegrinaggio parrocchiale per l’inizio del nuovo Anno Pastorale.

Un nutrito gruppo di arditi, per nulla scoraggiati dal primo freddo autunnale, ha affrontato la trasferta in bicicletta, transitando sotto l’arco trionfale ancora allestito fuori dall’Oratorio e percorrendo principalmente la pista ciclabile della Val Seriana.

Don Alessandro (surclassato in bicicletta dalla verve del parroco e dai ciclisti più giovani) ha coordinato gli aspetti logistici. Numerosi anche i “pellegrini” che hanno scelto il viaggio in pullman. I due gruppi si sono riuniti davanti alla parrocchiale di Villa di Serio, dove don Innocente ha impartito la benedizione e da cui è partito il cammino verso il vicino santuario della Beata Vergine del Buon Consiglio. Don Alessandro e don Innocente hanno concelebrato la messa, cui ha fatto seguito anche una visita guidata al Santuario, che cela tre distinte fasi di costruzione e ampliamento. La parrocchia ha poi gentilmente messo a disposizione gli ambienti dell’Oratorio, dove il pranzo al sacco e momenti di amabile conversazione hanno chiuso una bella giornata di Chiesa.



Festa degli Angeli Custodi

Lunedì 4 ottobre è stata celebrata in Basilica la Festa degli Angeli Custodi, cui hanno partecipato molti bambini, in particolare della Scuola Materna, accompagnati dai nonni.

Ad animare la breve liturgia erano presenti, oltre a don Innocente, anche don Guido e don Corrado, parroci di Barzizza e Cirano.



Da tutto il mondo per i nostri tessuti

“Adorable, magnifique, étonnant”. La lingua ufficiale era rigorosamente il francese, ma i complimenti e le espressioni di ammirato stupore sono arrivate da ogni parte del mondo. Gandino ha ricevuto sabato 16 ottobre la visita dei maggiori esperti mondiali di tessuti, presenti a Milano per una due giorni di lavoro che riunisce studiosi di ogni continente, in rappresentanza delle realtà museali più prestigiose del globo.

“Gli studiosi sono associati – spiega Silvio Tomasini, rettore del Museo – in uno specifico organismo denominato C.I.E.T.A., acrostico francese del Centro Internazionale di Studio dei Tessili Antichi. E’ un’associazione fondata nel 1954, per coordinare i metodi di lavoro impiegati dagli esperti di tessuti antichi, al punto da creare un dizionario specifico tradotto in nove lingue”.

La sede dell’associazione è a Lione, in Francia, dove vengono catalogate le varietà tessili più pregiate, codificando procedure di tessitura e tecniche di restauro e conservazione. Fanno parte del C.I.E.T.A. ben 535 membri, in rappresentanza di 36 nazioni.

A Gandino è arrivata una corposa delegazione del direttivo mondiale, guidata dalla presidente Birgitt Borkopp-Restle che in Svizzera è titolare della cattedra di storia delle arti tessili dell’Università di Berna. Con lei studiosi di ogni parte del pianeta. Da segnalare fra gli altri Marie Anne Privat Savigny del Musée

des Tissus et des Arts décoratifs di Lione, Sharon Takeda del Los Angeles Country Museum of Art, Melinda Watt del Metropolitan di New York, Rosa Martin i Ros del Museo di Barcellona, Pierre Arizzoli Clémentel, del Museo di Versailles e presidente onorario del CIETA. Da ricordare anche i rappresentanti dei musei di Vienna, Bruxelles, Copenhagen, Parigi, Ginevra e Roberta Orsini Landini di Firenze.

A coordinare la giornata gandinese è stata in particolare Chiara Buss, direttrice del Dipartimento di Arti Applicate dell’SAL, l’Istituto per la storia dell’Arte Lombarda.

“Gandino – conferma la studiosa molto legata al nostro Museo – è un microcosmo che presenta peculiarità uniche e di valore inestimabile. I mercanti di pannilana che hanno portato nel loro paese natale prodotti tessili di ogni parte d’Europa e non solo, hanno fatto sì che si creasse una raccolta che per quantità, qualità e varietà rappresenta un unicum di rara efficacia”.

Le esclamazioni di stupore si sono sprecate per l’intero pomeriggio e le studiose si davano spesso di gomito per sottolineare alle colleghe alcune lavorazioni particolarissime, apprezzabili con occhiali, lenti d’ingrandimento e (specie per le esperte arrivate dagli States) con dispositivi digitali.

Gli Amici del Museo, che hanno egregiamente supportato il lavoro del rettore del Museo Silvio Tomasini, hanno allestito due zone espositive anche nelle sacrestie della Basilica e di S.Croce. Hanno esposto decine di paramenti sacri e tessuti, in alcuni casi ancora utilizzati per le funzioni più solenni ma normalmente non visibili al pubblico. Notevoli apprezzamenti anche per la collezione di merletti, recentemente catalogata dalla studiosa svizzera Thessy Schoenholzer e al centro della mostra “Storie d’Intrecci” che in tutta la Val Gandino ha raccolto migliaia di visitatori fra settembre e ottobre.

“Lo studio dei tessuti antichi – ha sottolineato Chiara Buss – non è assolutamente un lavoro di carattere archeologico. I nostri rilievi sono base importantissima anche per gli istituti che seguono la moda e il design”.





“C’è bisogno di pane e di bontà...”

Il Gruppo Missionario ha deciso di devolvere quest’anno i proventi delle iniziative pastorali alla missione boliviana di don Andrea Mazzoleni. Riportiamo il messaggio che ci ha inviato e il progetto che potrà essere sostenuto grazie alla generosità dei gandinesi.

Carissimi Amici Gandinesi, carissimi don Innocente e don Alessandro, carissimi amici del gruppo missionario, eccomi di nuovo a voi con questo scritto, che è un po’ come allargare le braccia per stringervi forte al cuore e sentire la gioia di stare un po’ con voi. Mentre vi scrivo siamo alla vigilia della Giornata Missionaria Mondiale e nasce spontaneo un ricordo più vivo e fraterno.

Anche se ci si sente poco, il ricordo è vivo nel Signore. In questo tempo per voi di saluti e di accoglienza ho pregato con intensità per Don Emilio e per Don Innocente che accompagno con affetto e fraternità sacerdotale.

Il mese di ottobre permette di sentirci più vicini nell’ideale missionario, spalancando il nostro cuore al mondo intero.

Che bello sentirci strumento di quel Dio che ci invita a essere suoi discepoli nel servizio dei più poveri. Qui in Bolivia sono contento: vivo in una realtà giovane con un grande desiderio di vivere e allo stesso tempo circondato da un mondo di tristezza e di dolore. Questa è la mia realtà, dove cerco di consolare i cuori affranti regalando un po’ di luce ai volti disfatti dal dolore.

Carissimi amici, nel mondo c’è bisogno di pane e di tanta bontà; grazie per la vostra amicizia e grande generosità, grazie amici del Gruppo Missionario per aver pensato di appoggiare per questo nuovo anno la mia parrocchia. Il Signore benedica e accompagni tutti voi.

Vi aspetto a fare una esperienza qui in Bolivia... le porte della mia casa sono sempre aperte per voi, coraggio! A presto, “Si Dios quiere” ci vedremo a Febbraio. Un abbraccio forte forte,

Don Andrea



OFFRI UN PASTO A UN BAMBINO

Offrire a 230 bambini, tra i più poveri della zona, un sostegno alimentare quotidiano

La Parrocchia Apóstol Santiago di cui fa parte il quartiere “La Portada”, periferia ovest della città di La Paz, conta più di 60.000 abitanti e la popolazione scolastica presente nelle scuole elementari del territorio supera i 5.000 bambini. Le famiglie sono numerose e hanno normalmente più di cinque figli. Le abitazioni sono di uno o due locali e in molti casi sono carenti dei servizi essenziali (acqua e fognature). La grande maggioranza degli adulti non ha un lavoro fisso: gli uomini si dedicano a lavori saltuari nell’edilizia, nell’artigianato, in PLANE (programma di lavoro del comune per tre mesi di durata con uno stipendio lordo di 50 dollari americani) o come uomini di fatica nei mercati. Le donne si dedicano al piccolo commercio informale o come donne di servizio o lavandaie. Per questi motivi, molti bambini sono abbandonati a se stessi tutto il giorno, hanno forti carenze alimentari e sono poco seguiti. Tutto questo, unito al livello scolastico statale molto basso, genera la necessità di un sostegno alimentare e scolastico per sopperire alle carenze della situazione.

E’ importante sottolineare anche che da tre anni i bambini fino ai 5 anni godono di una copertura medica statale, cosa che non esiste dai 6 anni in poi, per cui l’attenzione medica é un privilegio di chi ha possibilità economiche o delle famiglie nelle quali un genitore gode di lavoro con contratto fisso. La durata del progetto copre l’intero anno scolastico da febbraio a inizio dicembre.

L’iniziativa è portata avanti già da alcuni anni nella nostra parrocchia ed é sostenuta dalla generosità di tanti piccoli benefattori.

Gli scopi del progetto

- dare un pasto completo a 230 bambini tra i più poveri e bisognosi della zona.
- offrire un appoggio scolastico con studenti e professori, per migliorare la loro formazione di base suddividendo i bambini in fasce d'età.
- mantenere i contatti con i professori delle scuole a cui appartengono, per un coordinamento sui programmi.
- aiutare e stimolare i genitori a dare ai loro figli una buona istruzione affinché non li mandino a lavorare in tenera età.



Formazione cristiana e missionaria

Nella parrocchia contiamo 7 gruppi di Infanzia e Adolescenza Missionaria.

I bambini che entrano nel progetto fanno parte anche dell'Infanzia Missionaria e partecipano alla catechesi per la Prima Confessione e Prima Comunione.

Con i genitori si svolge una riunione mensile per verificare la parte organizzativa, le difficoltà e i risultati ottenuti. Nella stessa riunione si approfitta per la formazione umana e religiosa dei genitori.

Il costo di un pasto per ogni bambino è di 0,40 centesimi.



Battesimo

*E' stata battezzata
domenica 10 ottobre 2010*



**Aurora
Torri**

Il grazie della Confraternita

A nome della Confraternita di San Giuseppe ringrazio sentitamente quanti hanno contribuito alla buona riuscita della Pesca di Beneficenza svoltasi a primavera in occasione del Triduo dedicato a San Giuseppe e a settembre in coincidenza con la festa di San Francesco da Paola. L'intera somma raccolta, euro 3.570, sarà destinata al rifacimento del parafulmine della chiesa di San Giuseppe.

Si ricorda inoltre che ogni sabato alle ore 17 si tiene, nella chiesa di San Giuseppe, un incontro di preghiera con recita del S. Rosario.

Il Priore

Echi d'Organo 2010

*Percorso musicale
tra gli organi storici di Gandino*

Il filo conduttore dell'edizione di quest'anno è il canto gregoriano. L'appuntamento inaugurale del 13 novembre in Basilica porterà una grossa novità: improvvisazioni organistiche sul tema dei canti gregoriani, seguendo l'evolversi dei tempi liturgici (Avvento, Natale, Quaresima e Pasqua di Resurrezione). Protagonista la "Schola gregoriana del Duomo di Bergamo" diretta da don Gilberto Sessantini.

Sabato 13 novembre - ore 21.00

Basilica S. Maria Assunta - Gandino

organo Bossi Urbani 1858

Marco Cortinovis (organo)

don Gilberto Sessantini (direttore)

"Schola gregoriana del Duomo di Bergamo" (coro)

Sabato 27 novembre - ore 21.00

Chiesa dei Santi Carlo e Mauro - Gandino

organo Pedrini (nuova installazione)

Luigi Panzeri (organo)

"Quinta Voce" (coro)

Martedì 7 dicembre - ore 21.00

Chiesa parrocchiale S. Giacomo - Cirano

organo Tonoli 1875

Damiano Rota (organo)

Chiara Lucchini (sassofono)



Domenica è stata rapita Disperato l'appello: Cercatela!

Chi è Domenica? Hai ragione, mio caro lettore, hai ragione a chiederti chi è Domenica, perché Domenica non la conosce più nessuno. Il suo nome proviene dal latino "dies Domini" che significa Giorno del Signore. Ma tutti la conoscono con il suo *scotöm* (soprannome in gandinese). È conosciuta come giorno del Centro Commerciale, Giorno delle partite della Serie A a tutti gli orari (anche durante il pranzo come ottimo condimento), i più raffinati la chiamano Giorno della famiglia (benché ognuno occupi una stanza diversa in casa per non disturbarsi), e qualcun altro Giorno per le gite fuori porta. Ma nessuno, e dico nessuno, la chiama più con il suo vero nome.

Ed è così che Domenica è stata rapita dai

tanti, troppi motivi per non viverla, lasciando un profondo vuoto nel nostro cuore di cristiani, quelli che la ricercano per quello che è veramente. Ahimè, c'è anche chi la chiama "Giorno nel quale vado dal mio papà o dalla mia mamma", perché vivono uno da una parte e l'altra da un'altra. E quest'ultimo soprannome è davvero tanto di moda.

Sono certo e convinto che se ritornassimo a chiamare Domenica con il suo nome, certi soprannomi svanirebbero, anche quelli più insensati e meno appropriati. Torniamo, vi prego, a cercare Domenica e vi assicuro che la troveremo nella Messa come luogo dove la Famiglia (Chiesa) si incontra, perché le famiglie si incontrano. Torniamo a chiamarla Domenica perché (magari dal prossimo anno) nel pomeriggio prima delle partite alla TV ci sia la catechesi dei nostri ragazzi, perché a vincere sia la gioia del dialogo fraterno.

Cercatela, vi prego... e se la trovate fatemelo sapere.

don Alessandro



CATECHISTI ANNO 2010 | 2011

1 ^a elementare	Savoldelli Tiziana - Bombardieri Virginia
2 ^a elementare	Suor Rosa - Nodari Lidia - Calderoni Riccardo
3 ^a elementare	Spampatti Nicoletta - Bertocchi Giusy - Ongaro Federica - Della Torre Antonella
4 ^a elementare	Servalli Editta - Galli Giovanna - Dell'Angelo Daniela - Ongaro Giovanni
5 ^a elementare	Suardi Lorenzo - Canali Valeria - Vezzoli Laura - Sr. Modesta - Servalli Claudia
1 ^a media	Suor Mary - Caccia Ivana - Parolini Sara - Mecca Annalisa
2 ^a media	Bosio Silvia - Pezzoli Claudia
3 ^a media	Colombi Nadia - Bedetti Valentina
1 ^a superiore	Parolini Marco - Bosio Marianna
2 ^a superiore	Bernardi Aldo - Bertocchi Sara
3 ^a superiore	Canali Enrico - Pizio Anna - Torri Valentina
4 ^a superiore	Carrara Giampaolo - Guerini Paolo
5 ^a superiore	Rottigni Ruggero - Ongaro Manuela - Bertocchi Christian

I MOMENTI FONDAMENTALI DELLA PRIMA TAPPA

- Lunedì 1 Novembre**
Solennità di Tutti i Santi
 ore 10.30 Messa in Basilica con Presentazione dei ragazzi alla Comunità che nel prossimo tempo pasquale riceveranno per la prima volta i sacramenti della Confessione e della Comunione e dei ragazzi che riceveranno la Cresima.
- Domenica 24 ottobre e Domenica 28 novembre**
 ore 15.00 in oratorio Incontro Formativo per Genitori e ragazzi dei sacramenti
 ore 18.00 Messa per tutti e possibilità della cena per le famiglie che lo desiderano alle 19.00
- Confessioni**
 per ragazzi adolescenti e giovani in preparazione alle festività dei Santi e al ricordo dei defunti
 Martedì 26 ottobre ore 20.30 per adolescenti e giovani nella chiesina dell'oratorio
 Giovedì 28 ottobre nella chiesina dell'oratorio
 ore 14.30 per ragazzi elementari
 ore 15.30 per ragazzi delle medie
 (chi proprio non potesse attenersi agli orari indicati partecipi a una delle celebrazioni indicate)
- Settimana Vicariale della Carità (8-14 novembre)**
 con Celebrazioni e Incontri per adolescenti, giovani, genitori ed educatori sul tema dell'educazione alla legalità (vedi programma pag. 3).



Vacanze al mare a Cesenatico

Arriva l'inverno, ma è già tempo di pensare all'estate 2011. Alcune famiglie hanno lanciato in Oratorio l'idea di organizzare una vacanza al mare tutti insieme per la prossima estate. Abbiamo sondato la possibilità di disporre di un congruo



numero di posti presso il Soggiorno Cardinal Schuster di Cesenatico delle Suore Orsoline di Gandino, per il periodo dal 17 al 23 agosto. E' una possibilità fattibile (si potrebbe arrivare a sessanta posti) a costi contenuti e ideale per adulti e bambini (la struttura dispone di piscina, spiaggia e pineta private). Per confermare o meno l'opzione alle Suore (hanno molte richieste), è necessario dare loro una conferma entro inizio dicembre.

Si chiede pertanto alle famiglie di comunicare il proprio interesse a don Alessandro. Sul prossimo numero de "La Val Gandino" potremo di conseguenza precisare prezzi e dettagli.

Animazione domenicale S. Messa ore 10,30



17 ottobre	1 ^a elementare
24 ottobre	4 ^a elementare
31 ottobre	5 ^a elementare
1 novembre	1 ^a media
7 novembre	2 ^a elementare
14 novembre	3 ^a elementare
21 novembre	2 ^a media
28 novembre	3 ^a media



Pace e amicizia all'Incontro Intervallare

Sotto un cielo terso, nel contesto incomparabile della conca del Farno, centinaia di escursionisti hanno partecipato alla diciassettesima edizione dell'Incontro Intervallare, manifestazione di amicizia e solidarietà organizzata dai Gruppi Alpini di Gandino e Clusone, dalla sezione CAI di Clusone e dalla sottosezione CAI Valgandino.

A pochi passi dai ruderi della Capanna Ilaria, in località Forcella larga, mons. Giacomo Panfilo, arciprete di Clusone e don Alessandro Angioletti, curato di Gandino, hanno celebrato la messa.



Particolarmente nutrite le delegazioni dei gruppi organizzatori. Il Gruppo Alpini Clusone era guidato dal nuovo capogruppo Mauro Bonadei, mentre il vice capogruppo gandinese Gino Piazzini ha recitato la "Preghiera dell'Alpino". Erano presenti i sindaci di Gandino, Gustavo Maccari, e Clusone, Paolo Oliani e con loro anche i primi cittadini di Cerete, Casnigo e Cazzano S.Andrea e amministratori di Fino del Monte e Leffe. Fra le autorità militari da ricordare la presenza del luogotenente dei carabinieri Giovanni Mattarello, comandante la stazione di Gandino, e del maresciallo Luigi Altilia della Guardia di Finanza di Clusone. Presenti delegazioni dei Vigili del Fuoco di Gazzaniga, dei Fanti Gandino e della Croce Rossa Val Gandino.

A guidare la rappresentanza degli Alpini c'era il presidente sezionale Antonio Sarti, accompagnato dal vice Carlo Macalli e dal segretario generale Elio Carrara. Il labaro sezionale era retto dal coordinatore di zona Valgandino, Giambattista Colombi, mentre per la zona di Clusone era presente Giovanni Stabilini. Fra i numerosi gagliardetti anche quello del Gruppo di Resiutta in provincia di Udine, piccolo centro medaglia d'oro al valor civile per l'opera di ricostruzione dopo il terremoto del 1976.

Nel corso delle celebrazioni è stato dedicato un commosso ricordo ad Angelo Moro, capogruppo degli Alpini di Gandino, morto improvvisamente lo scorso giugno. Il presidente sezionale Sarti ha consegnato alla vedova Anna Spampatti un'artistica pergamena realizzata da Piero Giudici, recante una dedica dettata da mons. Alessandro Recanati, ideatore dell'Incontro Intervallare nei primi anni '90. Sergio Giudici, anima dell'iniziativa, ha consegnato alla signora Moro una riproduzione in rame della Campana del Millennio, inaugurata nel 2005 alla Capanna Ilaria e alla cui posa Angelo aveva tanto lavorato. Hanno accompagnato i festeggiamenti il Coro Idica e i giovani musicanti della Banda Legrenzi di Clusone.

ESTĒREL®
Beauté Avancée

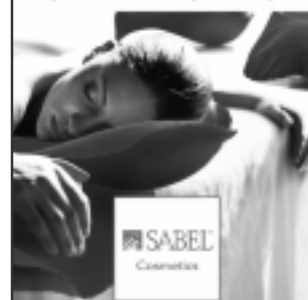


**SALONE di BELLEZZA
ANNA & ANTONIETTA**

Via G. B. Castello, 9/11
24024 Gandino (BG)
Tel. 035745410

La cura del servizio.
Professionalità e cortesia.
Cosmetici d'alta qualità.
Trattamenti per pelle e capelli.

INSETA®
[world spirit]





Addio Katiuscia

Uno schianto terribile, mentre era sulla via di casa. E' morta così alle prime luci dell'alba del 27 settembre Katiuscia Banfi, madre di 3 figli in tenera età, a causa di un incidente stradale accaduto lungo la superstrada della Valle Seriana all'altezza di Cene.

Katiuscia era originaria di Milano, ma viveva a Casnigo e prima ancora a Gandino. E' morta sul colpo dopo l'impatto della sua Mercedes, (forse a causa di un colpo di sonno o di un malore) contro un camion del Centro Edilizia di Cazzano, condotto da un autista di Peia.

La giovane mamma stava rientrando da Milano dove gestiva con il convivente Luigi Cristiano due chioschi fissi notturni di bibite e panini e due bar.

La coppia a turno faceva la spola tra Casnigo e il capoluogo milanese. Vivevano in via Serio, nella zona del Ponte del Costone da circa 3 anni, con i piccoli Valentina (9 anni), Marco (6) e Josef (4) che frequentano le scuole all'Istituto Sant'Angela di Fiorano al Serio. In precedenza Katiuscia aveva vissuto a Gandino in un appartamento nella zona della Pianta Sales, ristrutturato dai genitori Gianfranco e Giovanna per la villeggiatura.

"Diceva che qui c'era un'aria più salubre – racconta Margherita Torri, amica di famiglia che per molti anni ha accudito i figli di Katiuscia – e quando Valentina era ancora piccola aveva deciso di trasferirsi a Gandino. Diceva che questo era il posto giusto per crescere i suoi figli". Dopo essersi trasferita a Casnigo, aveva comunque iscritto la figlia maggiore alla catechesi a Gandino. Anche per la festa di Prima Comunione, lo scorso maggio, avevano scelto di restare in paese: dopo la messa in basilica, la famiglia aveva festeggiato al Centrale.

I funerali si sono svolti mercoledì 29 settembre, a Milano nella chiesa di S. Filippo Neri alla Bovisassa. Ha concelebrato anche don Alessandro Angioletti in rappresentanza della comunità gandinense, che il successivo 1 ottobre ha ricordato la giovane mamma in una S.Messa nella chiesa di San Mauro. Ai familiari rinnoviamo le condoglianze di tutti i gandinensi.

Uno schianto tremendo

È di tre feriti gravi, di cui uno in condizioni critiche, il bilancio del terribile incidente accaduto a Bergamo sabato 4 settembre in via Correnti, a poche decine di metri dal rondò delle Valli.

Un'auto su cui viaggiavano tre giovani ha sbandato e si è schiantata contro un albero. I feriti sono rimasti incastrati fra le lamiere contorte della carrozzeria, che si è accartocciata su se stessa. I giovani erano partiti da Gandino, amici fra loro.

Giambattista "Gibo", 33 anni, passeggero dell'auto, è stato rianimato sul posto da due infermiere del 118 che passavano per caso, libere dal servizio,

in sella a una moto. Sul posto sono intervenute tre ambulanze, due automediche, i vigili del fuoco e la polizia locale. I tre feriti (oltre a Gibo, anche il conducente Alessandro 27 anni e Giordano 26 anni) sono stati trasportati d'urgenza in ospedale, dove tuttora sono ricoverati in prognosi riservata.

Secondo una prima ricostruzione, giunta all'altezza dell'incrocio con via Buratti, la Clio dei tre giovani avrebbe urtato il cordolo dello spartitraffico che separa la carreggiata del controviale, che si imbecca per avere accesso ad alcune ditte. L'urto avrebbe fatto perdere al conducente il controllo del mezzo, che ha finito la sua corsa contro un albero dello spartitraffico. L'impatto ha ridotto l'auto ad un ammasso di lamiere. Dopo l'intervento dei soccorritori, il conducente dell'auto è stato trasportato all'ospedale di Seriate, mentre gli altri due sono stati portati ai Riuniti. Per tutti e tre, valutate le condizioni, i medici hanno nell'immediato mantenuto riservata la prognosi e lungo si annuncia il cammino di cura.

A Gibo (che aveva segnalato con orgoglio alla nostra redazione il grosso pesce da lui pescato di recente al Laghetto Corrado), ad Alessandro e a Giordano l'affettuoso abbraccio di tutti i gandinensi.



Il Melgotto ha invaso Gandino

Il Melgotto ha invaso Gandino. Per quattro giorni il tipico Mais Spinato di Gandino ha caratterizzato un programma ricco di tradizioni e novità. La varietà tipica del Mais è al centro di un progetto scientifico del Centro di Maiscultura di Stezzano e del lavoro promozionale di Pro Loco, Comune e Distretto "Cinque Terre". Giovedì 7 ottobre c'è stata un'anteprima fra tradizione e cultura, con la presentazione in Biblioteca del libro "Così parlavano i nostri padri", curato dal prof. Pietro Gelmi e illustrato da Antonio Rottigni. Il volume contiene migliaia di proverbi e modi di dire, con opportuna traduzione e spiegazione. La tiratura iniziale di 500 copie firmate e numerate è andata praticamente esaurita. Si ipotizza una ristampa e si chiede per questo la prenotazione presso la Biblioteca Civica (035.746144).



Venerdì 8 ottobre è stata la volta dell'incontro tecnico con Paolo Valoti, presidente provinciale CAI ma soprattutto perito agrario di riferimento per il progetto Mais Spinato.

Nel pomeriggio di sabato 9 ottobre il melgotto è stato protagonista sulla piazza del Municipio, con la scartocciatura e la sgranatura delle da parte dei ragazzi e di molte famiglie. Walter Biella e il suo gruppo ha animato la piazza con le note del baghèt e presentato l'antico baghèt appartenuto a Quirino Picinali "Manot", gandinese che realizzò lo strumento alla fine dell'800. La famiglia l'ha concesso in uso al comune dopo il restauro curato dallo stesso Biella, che ha sottolineato come sia l'unico esemplare giusto sino a noi con la "baga" originale. In piazza sono arrivate anche "Ciina e Marieta", le due comari impersonate da Lucia Pezzoli e Dolores Torri, che nelle varie giornate hanno più volte replicato un testo dialettale liberamente tratto, grazie a Dolores Torri, dal volume dei proverbi di Pietro Gelmi.

Nella serata di sabato 9 ottobre si è tenuta anche una cena tipica nel suggestivo contesto del Convento delle Suore Orsoline, presenti autorità di valle e rappresentanti di vari gruppi del territorio. Domenica 10 ottobre il gran finale, con l'esposizione dei funghi in piazza (in coincidenza alla giornata micologica nazionale) da parte dell'Associazione Bresadola di Villa d'Ogna. Il Baraonda di Cirano ha proposto dolci artigianali a base di mais.

La star della mattinata è stata la "Spinata di Gandino", preparata dall'Albergo Centrale: una sorta di focaccia realizzata con una sapiente miscela di farine, a base di Mais Spinato di Gandino che si accompagna, per esempio, a salumi tipici, formaggella e mozzarella di Casnigo. "Una sfida a pizza e piadina" hanno titolato i mezzi di stampa: chi vivrà vedrà!



Banca FIDEURAM

INVESTIMENTI - OBBLIGAZIONI
FONDO PENSIONI FIDEURAM
PIANO PENSIONE FIDEURAM
FONDI COMUNI
LUSSEMBURGHESE E ITALIANI

Promotori finanziari:

Rag. Pietro Genuizzi - via C. Battisti, 18 - GANDINO - Tel. e Fax 035.746205

Dott. Tiziana Genuizzi - via C. Battisti, 18 - GANDINO - Tel. e Fax 035.745923

Rag. Giuseppe Savoldelli - ufficio - via Locatelli, 3 - GANDINO - Tel. e Fax 035.746353

CENE - via E. Capitanio, 10/a - Tel. e Fax 035.719099 - Cell. 335.5234322

Musica in Museo e... lezioni nel Salone della Valle

Tutto esaurito, lo scorso 2 ottobre, per il concerto eccezionalmente proposto all'interno dei saloni espositivi del Museo della Basilica. Si è trattato di una proposta a due voci denominata "Accanto al piano", ideata da Gabriele Laterza e Gabriele Rota. Quest'ultimo al pianoforte ha proposto musiche di Frederic Francois Chopin, il pianista e compositore polacco di cui quest'anno ricorre il bicentenario dalla nascita.

"Abbiamo proposto una vera e propria guida all'ascolto - conferma Laterza - e nel corso della serata è stata apprezzata la lettura espressiva di alcuni brani per avvicinare il pubblico alla vita e all'esperienza musicale dell'autore, grande innovatore dell'età romantica".

Il prossimo sabato 6 novembre (nell'ambito delle iniziative per il IV Novembre) Gabriele Laterza sarà protagonista di un nuovo appuntamento a Gandino, questa volta nel Salone della Valle. Proporrà *"Rinascere - impreviste possibilità"* insieme a Enrica Manni e con l'accompagnamento musicale di Marco Taraddei.

Si tratta di una formula definita "lezioni in scena", per avvicinare il pubblico in modo gradevole alla cultura, riprendendo la formula scolastica che Laterza e Manni vivono quotidianamente.

"Vogliamo proporre concetti importanti con parole semplici e chiare - spiega Laterza - quasi come se ci si riunisse attorno ad un caminetto per ascoltare qualcuno che vuole trasmetterci un po' di quanto ha appreso":

Il tema sarà quello della conversione, della crisi, della Rinascita. Durante la lezione verranno citati fra gli altri San Paolo, Sant'Agostino, Manzoni, Celine, Hesse, Alce Nero, Rebora ed Edith Stein. *"Rinascere è necessario: per crescere, per capire e per farsi capire. La letteratura e la musica - sottolinea Enrica Manni - aiuteranno ad ascoltare donne e uomini raccontare nel tempo come e quando hanno preso coscienza che dovevano cambiare, strada, abitudini, idee, vita".*



Classe 1958

I coetanei del 1958 di Gandino (rinforzati da numerosi amici), grazie al vulcanico Piero Gelpi, hanno rinnovato amicizia e vecchi ricordi in occasione di una gita in Veneto, che ha toccato la zona di Bassano del Grappa.

Il ricavato dell'iniziativa è stato devoluto alle necessità della missione di Kankao in Malawi delle Suore Poverelle, dove operano i gandinesi Danilo e Denise Mignani.

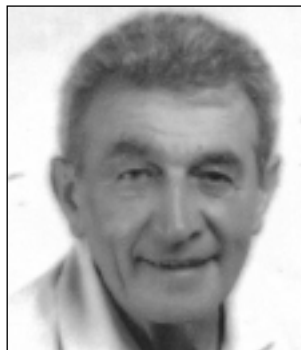




DELLA TORRE GABRIELE
Gandino 5-12-1927
Lugano 8-7-2010
*Sarai sempre nei nostri cuori!
I tuoi cugini*



BECCARELLI BERNARDO
16-4-1922 - 1-8-2010
*"Non ci hai lasciato...
sei nella stanza accanto"*



RONCHI ORESTE
Vimercate 15-8-1933
Gandino 01-10-2010
*Sarai sempre nel cuore
e nel pensiero dei tuoi cari*



FRANCHINA ORSOLA
in Nodari
21-10-1953 - 6-8-2010

*La tua vita
è stata la nostra gioia,
il tuo sorriso la nostra forza,
il tuo dolore la nostra speranza.
I tuoi cari*



COTER LEOPOLDO
1° ANNIVERSARIO



ONGARO MARIA
3° ANNIVERSARIO

CARRARA GIULIO
15° ANNIVERSARIO

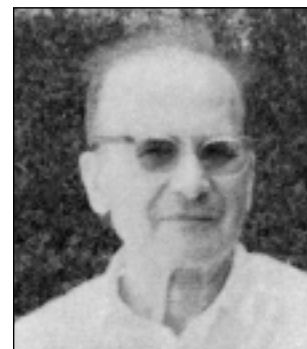


CASTELLI DOMENICO
3° ANNIVERSARIO

CACCIA ESTER
12° ANNIVERSARIO



MOTTA MARIA
ved. Cattaneo
3° ANNIVERSARIO



CATTANEO ANDREA
7° ANNIVERSARIO

*Da oltre 40 anni siamo al servizio della gente con onestà, serietà e competenza.
La nostra organizzazione è a vostra disposizione 24 ore al giorno per tutti i giorni dell'anno.*

Onoranze Funebri CAPRINI

Ufficio GANDINO - Via Papa Giovanni, 44
tel. 035 746363 tel. 035 511054 (6 linee r.a.)

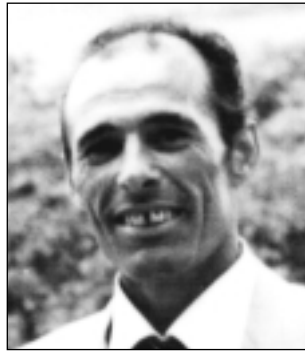
Per ulteriori informazioni rivolgersi al Sig. Roberto Della Torre, via Trieste, 14/a - Gandino - tel. 349.3302526

ONORANZE FUNEBRI
GENERALI P.C.P. srl
Sede: Via Redipuglia, 27 - RANICA

FUNERALI COMPLETI A PARTIRE DA 1.700 EURO
SERVIZIO DI AUTOAMBULANZA



TORRI CATERINA
2° ANNIVERSARIO



SAVOLDELLI VALENTINO
15° ANNIVERSARIO



MOTTA ANGELA
15° ANNIVERSARIO



SAVOLDELLI SANTO
29° ANNIVERSARIO



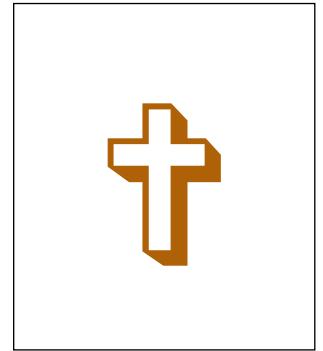
PRESTI PIETRO
25° ANNIVERSARIO



CACCIA LORENZO
32° ANNIVERSARIO



ROTA CATERINA
34° ANNIVERSARIO



CERCASI VENDITORE IDONEO PROFESSIONALE

*Parimenti - Rivestimenti
di tutte le migliori aziende*

ARTEPRIMA

CERAMICHE
D'ARCHITETTURA

GRES
PORCELLANATO

PARQUET
LAMINATI

MOSAICI - COTTO

MARMI - ARDESIE
PIETRE

PORFIDI
LUSERNA - BEOLE

PAVIMENTI
SOPRAELEVATI

GOMMA - PVC
MOQUETTE





NOVITA'
2010



OFFERTE - PREVENTIVI
POSA IN OPERA REFERENZIATA

GANDINO (BG) Via C. Battisti, 2 Tel. e Fax 035.745335 www.arteprima1.it



MOVIMENTO DEMOGRAFICO

BATTEZZATI

Il 10.10.2010 Torri Aurora di Alessandro e Moretti Maria Elena.

MATRIMONI RELIGIOSI

Zanga Rocco e Ongaro Virna il 18.09.2010
Grazioli Marco e Zenoni Valentina il 25.09.2010
Bernardi Pierluca e Bosio Anna Carla il 27.09.2010.

FUNERALI IN PARROCCHIA

Piva Afra (Sr. M. Ludgarda) nata a Besenello (TN) il 26.08.1923, deceduta il 06.09.2010; Moro Agostino nato a Gandino il 30.05.1956, deceduto il 10.09.2010; Bosio Angela nata a Orzinuovi (BS), deceduta l' 11.09.2010; Bosio Mauro, nato a Gandino l'08.06.1933, deceduto il 16.09.2010; Ronchi Oreste nato a Vimercate (MI) il 15.08.1933, deceduto l'01.10.2010.

FARMACIE DI TURNO

Ottobre - Novembre 2010

dal 22.10 al 25.10	Ponte Nossa - Barbiera Nembro
dal 25.10 al 28.10	Casnigo - Ardesio Corbelletta Torre Boldone
dal 28.10 al 31.10	Villa d'Ogna - Albino Centrale
dal 31.10 al 03.11	Fiorano al Serio - Rovetta
dal 03.11 al 06.11	Pedenovi Clusone - Comenduno
dal 06.11 al 09.11	Gandino - Ranica Castione della Presolana
dal 09.11 al 12.11	Lefte - Premolo - Pradalunga
dal 12.11 al 15.11	Peia - Nese - Personeni Clusone
dal 15.11 al 18.11	Piario - Pedrinelli Alzano
dal 18.11 al 21.11	Cazzano - Parre - Villa di Serio
dal 21.11 al 24.11	Rebba Nembro - Castione
dal 24.11 al 27.11	Gorno - Ranzanici Alzano Valbondione
dal 27.11 al 30.11	Colzate - Rovetta De Gasperis Torre Boldone
dal 30.11 al 03.12	Gazzaniga - Songavazzo

Le turnazioni indicate in tabella sono valide per i giorni festivi, gli orari notturni e di intervallo quotidiano. Le farmacie di turno si intendono operanti a partire dalle ore 09.00 della prima data indicata sino alle 09.00 della seconda data indicata. Le farmacie di Albino, Nembro, Alzano, Clusone e Torre Boldone sono indicate con il nome, in quanto in questi paesi sono presenti più farmacie. La farmacia di Gandino è chiusa il giovedì pomeriggio, quella di Cazzano il sabato pomeriggio: durante il turno tali chiusure sono sospese. Fuori da ciascuna farmacia è esposto un pannello che indica le farmacie di turno in quel giorno ed è anche disponibile un numero verde, 24 ore su 24: 800.356114. Ricordiamo l'opportunità di portare con sé la tessera sanitaria. **Numero della Guardia Medica: 035.745363 - cell. 335.7238616.**

IL BENZINAIO DELLA DOMENICA

Ottobre - Novembre 2010

24 Ottobre	Q8 Pradalunga
31 Ottobre	TOTAL Casnigo lungo Romna
1 Novembre	TAMOIL Gandino elementari IP Casnigo Costone
7 Novembre	AGIP Gandino TAMOIL Casnigo asilo
14 Novembre	AGIP Gazzaniga
21 Novembre	IP Lefte Cimitero ESSO Gazzaniga
28 Novembre	Q8 Fiorano - SHELL Gazzaniga

Dal 1 luglio 2010 le turnazioni sono cambiate e coinvolgono un raggio territoriale più ampio. Abbiamo riportato i distributori aperti più vicini. Ricordiamo che in Val Gandino i distributori TOTAL Casnigo, Ip Lefte e AGIP Gandino sono dotati di self service.

Terza Università, primi passi con il computer

La Terza Università della Val Gandino propone anche quest'anno, con il patrocinio dei comuni di Gandino, Casnigo e Cazzano, una serie di corsi per impegnare in maniera utile e costruttiva il tempo libero dei pensionati, ma non solo.

Da giovedì 2 dicembre (e sino al 24 febbraio 2011) si terrà un laboratorio di informatica di base a Gandino, nelle aule della Scuola Elementare di via Cesare Battisti.

Ci sarà per tutti la possibilità di sperimentare direttamente l'utilizzo di un PC, con nozioni base per elaborare testi, gestire immagini, navigare in internet e utilizzare la posta elettronica.

Gli incontri si svolgono ogni giovedì dalle 15 alle 17.15. Le iscrizioni (euro 25) si raccolgono presso la Biblioteca Civica di Gandino (035.746144).





Parrocchia di **Cirano**

Orari S. Messe: Feriali ore 17.00 - Prefestive ore 18.00 - Festive ore 8.00 - 10.30 - 18.00

Casa: cantiere di santità

Sono tanti i sogni, i progetti e le aspettative che nascono in una casa; tra questi, se abbiamo progettato da cristiani il futuro, non può mancare il desiderio di generare frutti di santità. Questo in virtù della natura stessa della famiglia cristiana chiamata da Dio ad essere "chiesa domestica". Cosa significa essere chiesa domestica? Domestica perché nelle nostre case, come gruppo familiare, siamo chiesa in modo diverso; abbiamo uno stile casalingo, diverso da quello di chiesa comunitaria che incontro, ad esempio, nella celebrazione liturgica della domenica. Quest'ultimo è certamente un volto di comunità cristiana indispensabile, punto di riferimento per tanti cammini di fede, per la celebrazione di momenti importanti per la vita di ciascuno di noi. E' lo stile pubblico dell'esser Chiesa che, ancor troppo, ruota tradizionalmente attorno alla figura del sacerdote che raccoglie la comunità e che insieme a lei celebra. Ma c'è un altro stile di Chiesa, seppur non alternativo al primo, ed è quello domestico che nasce e cresce nelle nostre case. È la Chiesa diffusa nelle nostre famiglie, i cui punti di riferimento dovrebbero essere gli adulti che la abitano, cioè il padre e la madre.

Con un'immagine cerchiamo di capire meglio questa Casa-Chiesa. Proviamo ad immaginare il nostro paese visto dall'alto, per esempio da un elicottero, di sera, senza luci. In una prima scena immaginiamo di vedere come un punto luminoso tra il buio generale, un fuoco, una luce concentrata in un sol luogo. Quell'unica fonte di luce rappresenta l'assemblea raccolta attorno all'altare per pregare, nella celebrazione eucaristica. Qui i cristiani esprimono insieme la loro fede. Per questo dall'alto, con gli occhi della fantasia, vediamo come una intensa luce, concentrata lì mentre tutti sono in preghiera. È la Chiesa riunita comunitariamente; è presenza di Dio; è un concentrato di grazia. Ma di seguito ecco una seconda scena. La Messa finisce e i cristiani tornano nelle loro case portando la luce di Gesù risorto, celebrato ed incontrato nella liturgia. È così che accendono il loro focolare d'amore perché coloro che vivono in Dio rendono luminosa la propria casa! Ed allora, dall'alto, con gli occhi della fede, si potrebbero vedere ardere infiniti focherelli, quelli che accendiamo, con l'aiuto del Signore, quando viviamo la fede e l'amore reciproco. È la casa che è calda dentro; è luminosa perché lì abita il Bene: c'è Dio, c'è il perdono, c'è la collaborazione. Dall'alto vedremmo tanti punti luminosi. Non più un sol fuoco al centro, ma una luce diffusa in tutto il nostro paese. È qui che si mettono in cantiere frutti di santità, quando noi viviamo bene col Signore, con noi stessi, con gli altri nelle consuete ordinarie occupazioni, trasformando in opere quanto celebrato comunitariamente nella Messa della domenica. La santità non è quindi un dono per pochi privilegiati, nato dal nulla, inaspettatamente, ma un lento e costante educarci alla santità mettendo tutta la nostra vita a disposizione del Signore. La preghiera che segue, e che invito tutte le famiglie a pregare insieme, bene esprime il significato dell'educarsi/educare alla santità:

«Cristo non ha più mani, ha soltanto le nostre mani per fare oggi le sue opere.
Cristo non ha più piedi, ha soltanto i nostri piedi per andare oggi agli uomini.
Cristo non ha più forze, ha soltanto le nostre forze per portare gli uomini a sé.
Cristo non ha più voce, ha soltanto la nostra voce per guidare gli uomini a sé.

Cristo non ha più Vangeli che si possano leggere ancora,
ma ciò che facciamo in parole ed in opere è il Vangelo che si sta scrivendo».

(Anonimo fiammingo XIV sec.)

Lunedì 11 ottobre Festa del beato Papa Giovanni

Con la ricorrenza liturgica del papa bergamasco, a cui l'oratorio è dedicato, abbiamo riaperto ufficialmente i battenti. Ragazzi e genitori, ci siamo ritrovati insieme per la celebrazione dell'eucarestia nella quale, insieme alla devozione per il beato protettore, abbiamo rinnovato il nostro impegno anche per il nuovo anno scolastico, avviato ormai da un mese; la celebrazione si è infatti conclusa con la tradizionale benedizione delle cartelle.

Un augurio a tutti i ragazzi e famiglie per un buon cammino in oratorio e a scuola.



Domenica 17 ottobre: il via al nuovo Anno Pastorale

Ritrovarsi per celebrare l'eucarestia domenicale è sempre il momento migliore per la comunità cristiana di riunirsi, a conclusione di una settimana di impegni, attività ed, a volte, corse frenetiche. È una pausa che, se vissuta con il cuore, aiuta una comunità come la nostra a riscoprirsi famiglia.

L'incontro è ancor più importante e gradito quando si tratta di celebrare l'apertura di un nuovo anno pastorale; è un cammino che si rinnova, è un evento che dovrebbe coinvolgerci tutti tanto quanto la ricorrenza di un compleanno o di un anniversario speciale.

Il programma, svoltosi secondo un cliché ormai consolidato, ha visto la buona partecipazione delle famiglie e dei ragazzi che, oltre al momento centrale della messa del mattino celebrata in oratorio, hanno condiviso il pranzo e l'animazione del pomeriggio. Un invito speciale è stato rivolto alle famiglie con bambini di età compresa fra 0 - 6 anni, secondo le disposizioni del programma pastorale diocesano che chiede alle parrocchie di avere un'attenzione maggiore per i più piccoli e per gli adulti che li seguono nella crescita.

Infine un grazie a tutti coloro che hanno apportato il loro contributo al buon esito della giornata; dai catechisti, che hanno animato la messa, ai genitori impegnati nella preparazione del pranzo, al gruppo adolescenti che ha guidato i giochi del pomeriggio.

Facciamo sì che tutto questo sia una buona premessa per l'anno che ci sta davanti.



... per provocare e stimolare la riflessione...

Le **7 regole d'oro** per educare un bambino tratte da un articolo di G. Bollea, pioniere della neuropsichiatria infantile.

- 1** Dategli meno. Hanno troppo, non c'è dubbio. Il consumismo fa scomparire il desiderio e apre le porte alla noia.
- 2** Non conta solo la quantità di tempo passato con i bambini ma anche l'intensità con cui lo vivo. I primi venti minuti del rientro a casa dal lavoro sono fondamentali. Devono essere dedicati al colloquio e alle coccole. E non certo a chiedere dei compiti o dei risultati.
- 3** I giochi più educativi sono quelli che passano attraverso la fantasia della madre e le mani del padre: bastano due pezzi di legno, ma i genitori ormai non sanno più inventare.
- 4** Dai tre ai cinque anni è bene avviare i bimbi ai lavoretti a casa, assieme ai genitori.
- 5** Sport. Prima di tutto deve essere lui a desiderarlo. Meglio se lo fa in gruppo, facendo capire che agonismo significa emergere con fatica e non diventare campioni. Poca competizione, grande beneficio fisico.
- 6** Va incoraggiata la cultura artistica abituandoli al bello. Teatro, musica, arti visive creano il desiderio di migliorare. I soldi spesi per la cultura sono quelli che rendono di più.
- 7** Ultimo suggerimento. Le donne che lavorano, la maggioranza, a fine giornata pensano già ai figli, alla spesa, agli impegni di casa e rendono poco. Non sarebbe meglio lasciarle uscire mezz'ora prima? I figli, tornando da scuola, le avrebbero a casa meno stressate e più disponibili. Più che di corsi, è di questo che i bimbi hanno bisogno.



Quattro generazioni



La piccola Lavinia Nodari è circondata dall'affetto di papà Silvio, nonno Sergio e bisnonna Mistica. I famigliari tutti augurano a Lavinia una vita felice.



Battesimi

**Mattia
Congiu**



**Giosuè Luigi
Cortinovis**

DEFUNTO



NODARI PIETRO
12-7-1923 16-9-2010

ANNIVERSARIO



NODARI GIOVANNI
7° ANNIVERSARIO

Appuntamenti

Solemnità dei Santi e commemorazione dei Defunti

Sabato 30 Ottobre

Ore 15.00-18.00 Confessioni per tutti
(è sempre presente il Sacerdote forestiero)
Ore 18.00 S. Messa prefestiva

Domenica 31 Ottobre

Ore 8.00-10.30-18.00 SS. Messe

Lunedì 1 Novembre

Ore 8-10.30-18 S. Messa per tutti i defunti della
Parrocchia
Ore 14.30 Vespro e Processione al Cimitero

Martedì 2 Novembre

Ore 8-17-Ore 20.30 S. Messa in suffragio dei de-
funti della Parrocchia

Mercoledì 3 Novembre

Ore 20.30 S. Messa in suffragio dei defunti del-
l'anno

Giovedì 4 Novembre

Ore 20.30 S. Messa per i caduti di tutte le guerre

Venerdì 5 Novembre – (1° venerdì del mese)

Ore 16.30-17.00 Adorazione Eucaristica
Ore 20.30 S. Messa per i sacerdoti defunti

Sabato 6 Novembre

Ore 18.00 S. Messa per i Confratelli defunti della
SS. Trinità

Domenica 7 Novembre

Ore 8.00 S. Messa in suffragio delle defunte del-
l'associazione femminile "Terziarie di S. Anna"
Ore 10.30 S. Messa per i defunti che più nessuno
ricorda. Ore 18.00 Messa Vespertina

FESTA D'ARGENTO (dai 65 anni in su)

Domenica 7 Novembre

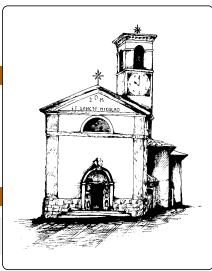
**Ore 10.30 S. Messa in parrocchia; a seguire
pranzo in oratorio e momento di animazione**
Vi aspettiamo numerosi !

Lunedì 8 Novembre

Ore 20.30 in parrocchia incontro per tutti i ra-
gazzi in preparazione alla veglia di Natale

Angolo della Generosità

Da Banca Credito Bergamasco € 250
Offerta pro parrocchia € 50



Parrocchia di **Barzizza**

Orari SS. Messe: Feriali ore 18 - Sabato ore 9 (feriale) ore 18 (prefestiva) - Festive ore 10.30 - 18

La parola del parroco

Carissimi, il nuovo Anno Pastorale è iniziato con la benedizione e la guida di Gesù e di Maria... Il mandato ricevuto domenica 3 ottobre ha dato un messaggio: "Custodi della vita".

Poche parole per dire che il dono della fede è prezioso e va coltivato fin dalla tenera età e con le occasioni che la vita ci offre: in famiglia soprattutto, al catechismo, alla messa, a scuola...

Ognuno di noi ha bisogno dell'aiuto altrui per vivere bene e ciascuno può, anzi, lo deve dare. Nessuno può vivere da sé e fare a meno degli altri: sarebbe un egoista! La Madonna ci insegna ad essere attenti al prossimo più che a noi stessi: lo diciamo e lo sappiamo, ma noi non lo mettiamo sempre in pratica, come mai? Facciamoci aiutare da Lei con la preghiera del Santo Rosario: dopo la Messa è una delle preghiere più diffuse e più conosciute e risolve davvero i nostri problemi, se è recitata con fede e devozione. Pregare il Rosario è essere vicini a Maria e al suo Gesù. Il Rosario è la medicina di Dio in questo tempo, per ogni tempo di crisi e di oscurità.

Vorrei ancora una volta RINGRAZIARE DI CUORE tutte le persone che dedicano del tempo alla nostra comunità; sono veramente contento di avere vicino tante persone che aiutano e sono disponibili in tutto ciò che facciamo per la nostra Barzizza. Io non sempre riesco a contraccambiare come dovrei o perché poco attento a tanti gesti umili e semplici, ma importanti...

Ottobre è il mese missionario: il giorno 24 è la Giornata Missionaria Mondiale (noi la celebriamo il giorno 31) e sarà presente un missionario che ci darà la sua testimonianza.

Apriamo sempre più il nostro cuore a Gesù e Maria perché possano venire e trovarvi una bella dimora...

Il vostro parroco



Calendario Parrocchiale

OTTOBRE

- Domenica 24** Giornata Missionaria Mondiale
Presentazione Comunicandi
- Lunedì 25** Incontro Adolescenti
- Domenica 31** Giornata Missionaria Parrocchiale
Presentazione Cresimandi
Castagnata in Oratorio

NOVEMBRE

- Lunedì 1** **TUTTI I SANTI**
Ore 9.15: Incontro tutti chierichetti
Ore 10.30: Presentaz. Chierichetti
- Martedì 2** **COMMEMORAZIONE DEFUNTI**
Inizio Ottavario Morti
- Giovedì 4** Ore 16: Gruppo Preghiera Padre Pio
- Venerdì 5** Primo Venerdì del Mese
Comunione Ammalati
Ore 17: Esposizione e Ad. Eucaristica
- Sabato 6** Primo Sabato del Mese
Ore 15.00: Confessione Ragazzi
Incontro Vocaz. Ragazze 5 El, 1 Med dalle Suore a Gandino (Ore 16-21)
Ore 19: Fondazione di Preghiera
- Lunedì 8** Incontro Catechisti
- Martedì 9** **SETTIMANA DELLA CARITÀ**
Ore 20.30: Messa a Lefte
- Giovedì 11** **SETTIMANA DELLA CARITÀ**
Ore 20.30: Incontro a Gandino
- Sabato 13** Raccolta S.Martino
- Domenica 14** **GIORNATA PARROCCHIALE DELLA CARITÀ'**
Pomeriggio: Convegno Diocesano
Catechisti a Chiuduno
- Lunedì 15** Incontro Adolescenti
- Martedì 16** Lectio Divina
- Venerdì 19** **TRIDUO MORTI**
- Sabato 20** **TRIDUO MORTI**
- Domenica 21** **TRIDUO MORTI**
Vedi programma specifico a parte
Ritiro Vicariale Sposi a Gandino
- Lunedì 22** Incontro Adolescenti
Consiglio Pastorale Vicariale
- Martedì 23** Lectio Divina
- Domenica 28** Festa anziani
S. Messa e pranzo in oratorio

Inizio Anno Catechistico

Il nuovo anno catechistico ha avuto il suo inizio sabato pomeriggio 2 ottobre con la preghiera in chiesa e le confessioni dei ragazzi, essendo il primo sabato del mese. terminate le Confessioni siamo andati in Oratorio per una merenda a base di pane e nutella.

Ci sono novità per quest'anno: l'orario di catechismo e anche la preghiera sono stati anticipati e tutto parte alle ore 15 in Chiesa, segue l'incontro in oratorio ore 15,30-16,30, poi si fa la merenda. Così facendo i bambini possono arrivare a casa un po' presto evitando il buio e il freddo. Qualche disagio per i nostri piccoli sportivi c'è, soprattutto per quelli che quest'anno avranno un Sacramento da vivere, ma contiamo di superarlo con la nostra collaborazione e con quella di ogni famiglia. L'oratorio si riempie il sabato pomeriggio con tutti questi ragazzi: sarebbe bello che venissero anche in settimana. Ricordo che sarà aperto il martedì dalle 16 alle 18 e il giovedì dalle 15 alle 18.

P.S. Siamo sempre alla ricerca di qualche mamma disponibile ad aiutarci come barista il martedì pomeriggio, fatelo sapere a don Guido (*non è difficile*)...

Domenica 3 ottobre: S. Messa con Mandato

Ogni Anno Pastorale parte con il Mandato e la benedizione di Gesù. Ecco allora la Messa solenne di inizio anno che abbiamo celebrato domenica con la presenza dei catechisti e dei vari gruppi parrocchiali: Corale, Cons. Pastorale e Oratorio, Baristi, Donne Pulizie, Gruppo Liturgico-Lettori... La messa aveva un tema: "custodi della vita" e su questo abbiamo riflettuto partendo da una lettera di don Tonino Bello in cui

diceva che noi cristiani se abbiamo visto e sentito parlare di Dio dobbiamo poi testimoniare. Il catechista è colui che non riesce a tenere per sé ciò in cui crede, lo deve donare agli altri, a tutti, anche a costo di sofferenze. Dobbiamo avere il coraggio di diffondere la Parola di Gesù in ogni ambito e non solo nella catechesi perché un giorno dovremo rendere conto al tribunale di Dio...

All'offertorio è stato preparato l'altare che era spoglio per indicare che ogni gruppo, ogni persona ha un ruolo importante per la vita della comunità; abbiamo portato in dono anche una famiglia con le cose belle che in essa si vivono insieme alle sofferenze: essa sta soffrendo attacchi durissimi al Sacramento celebrato in Chiesa; simboli forti sono stati anche i vestitini di un neonato e un bastone di un anziano: essi sono segni della disponibilità ad accogliere la vita dal suo nascere fino al suo spegnersi... Al termine della Messa è stata consegnata una preghiera di Papa Paolo VI.

Siamo poi andati in oratorio per il pranzo al sacco e i giochi che Alice aveva preparato. E' stata una lunga e bella giornata; proprio un buon inizio di anno catechistico-pastorale.



Presentazione Adolescenti / Giovani

Lunedì 4 Ottobre è iniziato il cammino degli adolescenti e giovani con la S.Messa alle ore 20. I ragazzi sono stati invitati tutti personalmente e vi ha risposto una buona parte. La Messa è iniziata con la visione di 2 filmati: il primo manifestava ciò che i ragazzi vedono del mondo con tutte le sue situazioni brutte, di violenza, di orrore e con un canto di sottofondo che chiedeva, anzi, quasi urlava a Dio: dove sei?...; il secondo invece rappresentava Gesù che calma la tempesta sul lago e chiede ai suoi apostoli: dove è la vostra fede? Dopo la Comunione un canto ha dato un nuovo messaggio e slancio ai ragazzi. Terminata la Messa siamo andati in oratorio per un ricco rinfresco dandoci appuntamento ai 3 lunedì del mese fissati per i nostri incontri: il 1°, il 3° e il 4° alle ore 20. Vi aspettiamo tutti, numerosi come gli anni scorsi...

I NOSTRI CATECHISTI

Ecco i nostri mitici catechisti che danno tempo per i nostri ragazzi; se vuoi c'è posto anche per te. Ciò che è richiesto è una vita di fede, partecipazione alle celebrazioni e desiderio di far conoscere Gesù. Eccoli:

1^a Elementare: *Raffaella Merla, Alice Bonandrini*

2^a Elementare: *Sr. Armanda, Tiziana Spampatti, Jennifer Torri*

3^a Elementare: *Paola Carisio, Marina Canali e A. Maria Loglio*

4^a Elementare: *Annamaria Fumagalli, Laura Gabella, Cristina Carobbio*

5^a Elementare: *Elena Cassera e Lucilla Picinali*

1^a Media: *Antonella Rottigni, Francesca Imberti*

2^a-3^a Media: *Deni Capponi, Silvia Spampatti*

Adolescenti: *Rita Pezzotta, Mario Carletti, don Guido*



Laurea

Lo scorso martedì 21 settembre **Tiziana Spampatti** si è laureata in Ingegneria Bio-medica al Politecnico di Milano con il voto di 110. Complimenti e congratulazioni da mamma, papà, fratelli, sorella, nonna e Vanni...



Via Locatelli, 10 - Gandino (BG) - Tel. 035 745448

PANE DI OGNI TIPO E QUALITÀ
PIZZE - FOCACCE - CROISSANT

SPECIALITÀ
CASONCELLI BERGAMASCHI
GNOCCHI
TAGLIATELLE ALL'UOVO
...E TANTO ALTRO...

CONSEGNA A DOMICILIO

TESSERA PROMOZIONALE

ogni 3 euro di spesa otterrai 1 punto

**ogni tessera completa
vale 2 euro di buono spesa**

Ti Aspettiamo !!!

1	2	3	4	5
6	7	8	9	10
11	12	13	14	15
16	17	18	19	20

Sacro Triduo dei Morti

A novembre si prega per tutti i defunti; noi celebriamo l'Ottavario e il Sacro Triduo come momenti forti di preghiera e ricordiamo in particolare tutti i nostri giovani defunti con la S. Messa di sabato 20 alle ore 18.00 a cui sono invitate tutte le famiglie toccate da questo evento triste, i parenti e gli amici... pregheremo anche per tutti coloro che non sono ricordati da nessuno...

Ecco il programma dettagliato:

Venerdì 19:

- Ore 10.00 S. Messa per tutti i defunti della Parrocchia
Ore 17.00 Esposiz. Santissimo, Adoraz. Comunitaria
*(invitati soprattutto i pensionati e le mamme;
sarà presente un Padre)*
Tempo per Confessioni fino ore 18.45
Ore 20.00 S. Messa, Benedizione e Confessioni Comunit.

Sabato 20:

- Ore 10.00 S. Messa per tutti i defunti della Parrocchia
Ore 15.00 Preghiera ragazzi catechismo e genitori
Tempo per le Confessioni fino ore 18.00
Ore 18.00 S. Messa per tutti i Giovani defunti
e Benedizione Eucaristica

Domenica 21:

- Ore 10.30 S. Messa Solenne
Ore 15.00 Esposizione Santissimo, Vespri, Omelia,
Canto Requiem, Benedizione Eucaristica
Ore 18.00 S. Messa Vespertina



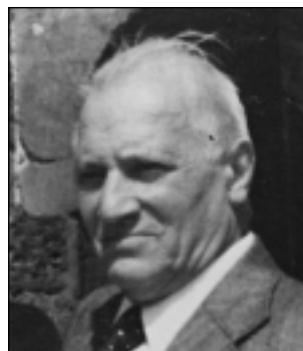
ANNIVERSARI



CASTELLI ROBERTO
1° ANNIVERSARIO



MORETTI ANGIOLINA
17° ANNIVERSARIO



CASTELLI PIETRO
31° ANNIVERSARIO



PICINALI MADDALENA
2° ANNIVERSARIO



FRANCHINA FEDE
11° ANNIVERSARIO



PICINALI FELICE
20° ANNIVERSARIO



Cassa Parrocchiale

NN per Oratorio
€ 1150,00

Benedizione case
€ 70,00

Offerta CRE per
Adozione € 110,21



Parrocchia di **Cazzano S. Andrea**

Orari S. Messe: Feriale ore 17 - Sabato ore 18.00 - Festive ore 8.00 - 10.30 - 18.00

Ecco il campanile!

E' tornato in perfetta forma, dopo un trattamento di bellezza durato alcuni mesi, il campanile della chiesa parrocchiale di S. Andrea a Cazzano, dove dalla scorsa primavera erano in corso i lavori di restauro e pulitura avviati dalla parrocchia e curati dall'impresa locale Benicchio e Chioda. Martedì 5 ottobre sono stati tolti definitivamente i ponteggi e tutti hanno potuto ammirare i risultati del restyling. Domenica 10 ottobre, in coincidenza delle celebrazioni per la Madonna del Rosario, i lavori sono stati benedetti da mons. Gaetano Bonicelli, vescovo emerito di Siena.

Il 30 settembre una mastodontica gru messa a disposizione dal Centro Edilizia di Cazzano aveva issato sulla sommità del campanile le cinque campane che compongono il concerto in Mib, fuso ex novo nel 1950 dopo le requisizioni del periodo bellico. I bronzi erano stati trasferiti per circa venti giorni presso la ditta Pagani di Castelli Calepio, che ha provveduto alla manutenzione straordinaria di tutte le parti accessorie, necessarie alla rotazione e al movimento. Ad applaudire il ritorno delle campane c'erano numerosi volontari della parrocchia e i bambini della scuola materna parrocchiale, affiancati dal parroco don Pierino Bonomi e dal sindaco Emanuela Vian. Il progetto di restauro, coordinato dallo studio dell'ing. Sebastiano Moioli di Nembro, ha comportato articolati rilievi che hanno confermato una leggera pendenza della torre (circa 35 cm.). Uno scostamento che rimarrà tale, ma assolutamente sotto controllo.

“Abbiamo sopportato anche spese aggiuntive – sottolinea il parroco – per parti lapidee particolarmente ammalorate e per la deumidificazione delle parti in muratura della sacrestia. Il risultato è ottimale e devo un ringraziamento sentito alla gente di Cazzano che ha contribuito con generosità, così come alla Fondazione della Comunità Bergamasca onlus che pure ha offerto un appoggio determinante”.

Il restauro offre ai cazzanesi anche piacevoli novità, a cominciare dalla completa sistemazione dell'orologio esterno, posto sul lato del campanile che domina il centro del paese. Il quadrante presenta un impatto cromatico nuovo grazie al recupero degli antichi colori, mentre il meccanismo di funzionamento è stato rinnovato grazie all'apporto del Comune, che è proprietario dell'orologio. Da rilevare anche l'installazione di una nuova tastiera per il suono manuale, dopo che quella originaria era stata rimossa nel 1970.

In occasione dei festeggiamenti con il vescovo mons. Bonicelli, il parroco don Pierino Bonomi ha avuto parole di accorato ringraziamento per tutti i collaboratori. Nel pomeriggio la processione lungo le vie del paese con il simulacro della Vergine è stata presieduta da don Guido Sibella, parroco di Barzizza. Con lui anche don Corrado Capitano, parroco di Cirano, don Leopoldo Mosconi e don Cristian Mismetti. Alla processione hanno partecipato la Confraternita del SS. Sacramento e il Corpo Musicale Guerini di Casnigo.



A proposito di campane...

Leggiamo due brevi annotazioni di Giovanni Guareschi (don Camillo e Peppone sulle campane).

C'è l'alluvione che ha colpito il paese, la gente è dovuta fuggire dalle case, portandosi dietro quel po' che ha potuto. Sulla strada dell'argine...

“Guardavano muti il paese che era lì sotto, a mezzo miglio, e ognuno vedeva la sua casa anche se non la vedeva. Nessuno parlava: le vecchie piangevano senza strepito.

Stavano lì a veder morire il loro paese, e lo vedevano già morto.

“Non c'è un Dio” disse con voce cupa un vecchio.

In quel momento suonarono le campane. Suonarono le loro campane, non c'era da sbagliarsi, anche se i rintocchi avevano qualcosa di diverso.

Tutti gli occhi adesso guardavano soltanto il campanile”.

Le campane risvegliano il senso di comunità, di solidarietà, di comunione. E nel racconto, la gente ferma sull'argine sentirà ancora i rintocchi annuncianti l'inizio della messa di don Camillo, rimasto nel paese come il capitano che nella burrasca, quando la situazione precipita, non abbandona la nave. E intanto

“la gente, immobile sull'argine, guardava il campanile. E continuò a guardarlo e, quando dal campanile vennero i rintocchi dell'Elevazione, le donne si inginocchiarono sulla terra bagnata e gli uomini abbassarono il capo. La campana suonò ancora per la Benedizione...”

Pur nella disgrazia più nera, Dio ce lo ricorda il suono delle campane. Dio non è assente, ma c'è ancora.

Un ragazzo della “Giovanile Atletica” di Peppone torna privo di vita in uno scontro con la polizia. I rossi del paese vogliono grandi funerali e dicono a don Camillo che dovrà suonare la campana al passaggio del corteo funebre. Ma se non c'è funerale religioso, non ci sarà campana, è la risposta del parroco.

Allora a Peppone viene l'idea : anche il popolo avrà la sua campana, con la torre civica.

Così il giorno del funerale ecco il corteo funebre passare davanti alla chiesa. E mentre la campana di Peppone, “fessa” (perché, cadendo in precedenza, si era rotta) manda i suoi rintocchi stonati, ecco don Camillo, in cima al campanile, che fa il “contro canto” con la sua campana.

Peppone, che con altri compagni porta la cassa del morto a spalla, alza gli occhi gonfi verso il prete, commosso dal gesto, e don Camillo, a sua volta, lo sguardo fisso, come compreso fra un grande dolore e pensieri di fede, rivolto al Cristo spiega il suo gesto, quasi sussurrando: “Signore, accoglilo ugualmente nel tuo Regno, morendo ha domandato il suono di una campana, è come avesse chiesto la voce di Dio...”

Conta, certo, il funerale religioso, coi lenti rintocchi di una campana, ma al di sopra di tutto e di tutti c'è Dio che vede dentro e i cuori e la cui misericordia è infinta.



Festa Madonna del S. Rosario

Durante la novena e la festa abbiamo meditato sul “Magnificat”, la canzone di Maria Santissima, che possiamo ben definire una Signora del canto.

Il “Magnificat” è un testo antologico, le cui tessere bibliche si compongono in un mosaico unitario, che ha come disegno l’amore di Dio per la “povertà”, l’umiltà.

Oramai da venti secoli, cantando il “Magnificat”, la Chiesa ripete un’unica, identica e continua preghiera, che esalta il trionfo di Dio attuato non attraverso la potenza e le manovre politiche o la prepotenza militare ed economica, ma attraverso i semplici, i poveri, i dimenticati dagli annali della storia politica.

Il primo movimento, infatti, è tutto “personale”, è intonato dall’“io” di Maria. “L’anima mia... il mio spirito... mio Salvatore... mi diranno beata... ha fatto in me l’Onnipotente...”. Il “Magnificat” si apre con un’esplosione di gioia dell’anima che proclama quanto Dio le ha donato.

Fiorisce, così, la felicità della fede, lo stupore della contemplazione, la pace della donazione.

Il secondo movimento dell’inno recupera una delle componenti fondamentali dell’Antico Testamento. Dio privilegia il debole e l’ultimo e scarta la potenza, il successo, la ricchezza. Maria è la prima di questa folla di “poveri del Signore” e ci invita a sostenere, ad aiutare, ad accogliere i sofferenti e gli umili. La Vergine povera del “Magnificat” è la madre di tutti i poveri della terra. Emerge allora un altro elemento tipico del “Magnificat”: la preghiera deve lodare “le grandi cose” operate da Dio, gli atti salvifici del Signore, la sua fedeltà, la sua parola efficace, i suoi attributi fondamentali che Maria elenca nella trilogia della potenza, della santità, della misericordia.

“Come aveva promesso ai nostri padri, ad Abramo e alla sua discendenza per sempre”: Maria interpreta il senso della propria vita partendo dall’esperienza di Israele e della Bibbia. La Chiesa deve imitare Maria interpretando se stessa e la sua storia alla luce del progetto salvifico divino rivelato nelle Scritture. Quanto più

penetriamo in esso, tanto più cresce la nostra capacità di cantare e di amare, di pregare e di lottare, di credere e di agire, di benedire e di servire, di magnificare il Signore e di sperare. A questa luce tutto viene trasfigurato.



Scuola dell'Infanzia "Rota - Mosconi - Alberti"

Martedì 5 ottobre 2010 presso la Scuola dell'infanzia Rota-Mosconi-Alberti di Cazzano S, Andrea si sono svolte le elezioni per eleggere i Rappresentanti di sezione dell'anno scolastico 2010-2011, dando come risultato i genitori: FRANCHINA SIMONA, TROVASI FRANCESCA, MORETTI ELISA, PALADINI SABRINA.

Inoltre i papà e le mamme hanno votato per l'elezione del Rappresentante dei genitori del Consiglio di Amministrazione scegliendo la candidata GIUDICI MARIAGIOVANNA la quale resterà in carica sino a quando avrà un figlio iscritto alla scuola. Pertanto il Consiglio di Amministrazione è così composto:

DON PIERINO BONOMI (Rappresentante legale)

BARONCHELLI FEDERICA (Coordinatrice della Scuola dell'Infanzia)

PEZZOLI LUCIA (Addetta al personale)

STRAZZANTE GIUSEPPE (Consulente tecnico)

GIUDICI MARIAGIOVANNA (Rappresentante dei genitori)



IL PARCHEGGIO

Era un manager di successo. Orologio, telefonino satellitare e computer scandivano la sua giornata. Ogni secondo era importantissimo per lui.

Un giorno, aveva un appuntamento nella sede di uno studio legale. Purtroppo il lussuoso edificio si trovava in pieno centro e il manager sempre più affannato si accorse con sgomento che non aveva tenuto conto del traffico. E della corrispondente difficoltà di trovare un posto per parcheggiare l'auto.

Arrivato sul posto, fece un primo giro di ricognizione. Niente. Ogni centimetro quadrato era occupato da una vettura. Provò a compiere un percorso più ampio. Niente.

Allora, preso dalla preoccupazione, cominciò a pregare: "Signore, ti supplico, aiutami, ho bisogno di te, adesso. Fammi trovare un posto per parcheggiare."

Se esaudisci la mia preghiera ti prometto che andrò a Messa tutte le domeniche". Fece un altro giro. Niente.

Riprese a pregare con più intensità: "Signore, non posso arrivare in ritardo a questo appuntamento. Se mi liberi un posto per l'auto, mi confesserò anche tutte le settimane e non salterò mai le preghiere della sera". Sempre pregando, guidava lentamente, scrutando ogni possibile movimento nelle vie: "Signore, ti prego, ne va della mia vita, se mi fai trovare un posto per l'auto, leggerò il Vangelo tutti i giorni e magari mi metterò in lista per fare catechismo".

In quel momento, tre metri davanti a lui, un'auto se ne andò e si liberò un posto.

Con un sospiro di sollievo, il bravo manager disse: "Signore, non ti disturbare. Ho appena trovato un posto".

Pregare è il gesto più grande e nobile dell'essere umano, non uno stupido atto scaramantico, superstizioso, interessato.



Onoranze Funebri

SAN MICHELE

di Raffaella Canali



035.746133 - 035.729206

DIURNO - NOTTURNO - FESTIVO

Le mani di Dio

Un maestro viaggiava con un discepolo incaricato di occuparsi del cammello. Una sera, arrivati a una locanda, il discepolo era talmente stanco che non legò l'animale.

“Mio Dio – pregò coricandosi – prenditi cura del cammello: te lo affido”.

Il mattino dopo il cammello era sparito.

Dov'è il cammello?”, chiese il maestro.

“Non lo so”, rispose il discepolo. “Devi chiederlo a Dio! Ieri sera ero così sfinito che gli ho affidato il nostro cammello. Non è certo colpa mia se è scappato o è stato rubato. Ho esplicitamente domandato a Dio di sorvegliarlo. E' lui il responsabile.

Tu mi esorti sempre ad avere la massima fiducia in Dio, no?”.

“Abbi la più grande fiducia in Dio, ma prima lega il tuo cammello”, rispose il maestro. “Perché Dio non ha altre mani che le tue”.



*Dio solo può dare la fede, tu, però, puoi dare la tua testimonianza.
Dio solo può dare la speranza, tu, però, puoi infondere fiducia nei tuoi fratelli.*

Dio solo può dare l'amore, tu, però, puoi insegnare all'altro ad amare.

Dio solo può dare la pace, tu, però, puoi seminare l'unione.

Dio solo può dare la forza, tu, però, puoi dare sostegno a uno scoraggiato.

Dio solo è la via, tu, però, puoi indicarla agli altri.

Dio solo è la luce, tu, però, puoi farla brillare agli occhi di tutti.

Dio solo è la vita, tu, però, puoi far rinascere negli altri il desiderio di vivere.

Dio solo può fare ciò che appare impossibile, tu, però, potrai fare il possibile.

Dio solo basta a se stesso, egli, però, preferisce contare su di te.

(Canto brasiliano)

I NOSTRI MORTI



*“Per tutto il bene
che ci hanno dato,
dona loro,
o Signore,
la pace eterna”.*



ROTTIGNI SESTO
1° ANNIVERSARIO



BONANDRINI LUDOVICO
18° ANNIVERSARIO

SCOLARI GIUSEPPINA
5° ANNIVERSARIO



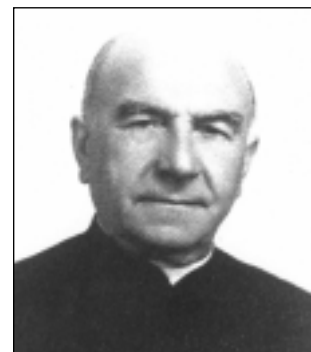
COLOMBI LORENZO
1° ANNIVERSARIO



CACCIA CATERINA
14° ANNIVERSARIO



ONGARO CRISTOFORO
36° ANNIVERSARIO



DON CAMILLO OSIO
21° ANNIVERSARIO

la Val Gandino

Anno XCVII - N° 9 OTTOBRE 2010

PERIODICO MENSILE € 2,50

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale 70% BG

Redazione e amministrazione: Via Bettera, 14 - Tel. 035.745425
24024 GANDINO - Bergamo (Italia) - E-mail: lavalgandino@gandino.it

C.C. postale n. 14717243 intestato alla Parrocchia S. Maria Assunta
"La Val Gandino" Bollettino Parrocchiale Via Bettera, 14 - 24024 Gandino (Bg)

Direttore Responsabile: Don Lino Lazzari

Grafica e Stampa:

Tipolitografia Radici Due di Radici Alessandro - Gandino - Tel. 035.745028
Aut. Tribunale BG N. 292 del 12-5-1954 Approvazione Autorità Ecclesiastica

Comitato di Redazione de La Val Gandino:

Don Innocente Chiodi - Don Alessandro Angioletti - Don Guido Sibella
Don Pierino Bonomi - Don Corrado Capitanio - Deni Capponi - G. Battista Gherardi
Amilcare Servalli - Virginia Bombardieri - Gustavo Picinali - Samantha Caccia - Ilaria Mapelli



Centro d'ascolto Vicariale Valgandino

Piazza Libertà (cortile Cinema Centrale)
LEFFE - Tel. 035727074

Un servizio per le persone in difficoltà che vogliono essere aiutate

Apertura al pubblico:

martedì ore 9 - 11 sabato ore 15.30 - 17.30

ABBONAMENTI A la Val Gandino

in Parrocchia € 20,00 **in Italia** € 25,00
estero € 30,00 **sostenitori** € 50,00
per posta aerea: prezzo da convenirsi

Le Parrocchie intendono sottolineare con un semplice gesto il benvenuto nella comunità alle famiglie di giovani sposi costituitesi di recente. Tutte le coppie di sposi, che hanno celebrato in parrocchia il Sacramento del Matrimonio, riceveranno gratuitamente per un anno La Val Gandino e lo stesso avverrà per coloro che, pur avendo celebrato il matrimonio fuori parrocchia, hanno stabilito in paese la propria residenza. Invitiamo i lettori interessati a segnalarci eventuali nominativi che non ricevessero il giornale.

Durante tutto l'anno, il primo e l'ultimo sabato non festivi di ogni mese, dalle ore 9.00 alle 12.00 presso il Centro Pastorale un incaricato della Redazione sarà disponibile per informazioni e per ricevere materiale.

Per particolari inserzioni e fotografie viene richiesto un contributo spese:

- defunti euro 16,00

- anniversari matrimonio, lauree, coetanei, ecc... euro 25,00

La Redazione si riserva la facoltà di pubblicare o meno il materiale pervenuto.

Posta elettronica: lavalgandino@gandino.it

NUMERI TELEFONICI UTILI

Prevosto Gandino	035.745425
Oratorio e Don Alessandro	035.745120
Don Gianni	035.745527
Don Giovanni	035.746880
Parroco Barzizza	035.745008
Parroco Cazzano	035.741355
Parroco Cirano	035.746352
Sacrista Basilica	329.2065389
Museo della Basilica	035.746115
Casa di Riposo Gandino	035.745447
Convento Suore	035.745569
Scuola Materna Gandino	035.745041
Comune Gandino	035.745567
Comune Cazzano S.A.	035.724033
Biblioteca Gandino	035.746144
Vigili Gandino (urgenze)	329.2506223
Centro prima infanzia Leffe	035.731793
Soccorso pubblico di emergenza	113
Vigili del fuoco	115
Soccorso stradale ACI	116
Emergenza sanitaria	118
Carabinieri pronto intervento	112
Carabinieri Gandino	035.745005
Polizia pronto intervento	035.276111
Polizia Stradale	035.238238
Guardia medica	035.745363
Croce Rossa Valgandino	035.710435
ASL Distr. Socio Sanitario	035.746253
Ospedale Gazzaniga	035.730111
Centro unico prenotazioni	800.387387
Ospedale Alzano L.do	035.3064111
Ospedale Magg. Bergamo	035.269111

BANCO POPOLARE
GRUPPO BANCARIO

www.creditoberg.it

BRUCO CONTO

PREMIA IL RISPARMIO DEI PIÙ PICCOLI CON MILLE REGALI

Lo speciale "conto" creato per i ragazzi con meno di 12 anni, con il quale puoi custodire al sicuro e con profitto i tuoi risparmi.

CHIEDI IN FILIALE
O CHIAMA IL NUMERO VERDE
800 016 610



CREDITO BERGAMASCO

C'era una volta...



Come cambia via Cesare Battisti

La nostra pagina "C'era una volta" di questo numero è dedicata alla zona di via Cesare Battisti, posta a ridosso del centro storico e vicino alle scuole elementari.

Un quartiere che nel tempo ha subito profonde trasformazioni, testimoniate anche dalle due immagini "d'epoca" che pubblichiamo. La foto in alto si riferisce al "Garage", sede dei servizi di auto-trasporto in quella che è poi diventata la sede della Banca Popolare di Bergamo (ora UBI Banca). La foto in basso ci sposta invece di poche decine di metri e ci mostra lo stabile all'angolo di via IV Novembre prima della ristrutturazione, dove ora hanno sede la ditta Arteprima e il Bar Rigel.